

189/UTC del 19 aprile 2006, conseguente all'accoglimento parziale dell'osservazione presentata.

- 6) DARE ATTO CHE il progetto di previsione planovolumetrica, interessante le particelle 362-365-366-363-364-367-368-361-428 del foglio di mappa 30, per effetto ed in conseguenza dell'adozione, ha seguito l'iter previsto dagli articoli 21 e 27 della legge della Regione Puglia n. 56 del 31 maggio 1980.
- 7) INCARICARE il Dirigente del Sesto Settore ad interim di porre in essere tutti i conseguenti atti gestionali.
- 8) STABILIRE CHE tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti l'approvazione del progetto di previsione planovolumetrica.
- 9) DISPORRE CHE, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, la Segreteria Generale, tramite l'ufficio dei Messi comunali, provveda alla notifica della medesima a tutti i proprietari dei lotti interessati dal predetto progetto

di previsione planovolumetrica, previa individuazione degli stessi da parte del Settore Edilizio Urbanistico.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

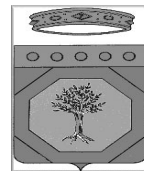
Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI

Bando per la selezione di Enti per l'affidamento della realizzazione di corsi di formazione – (Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione 6 luglio 2006, n. 1177 - P.O.R. Puglia 2000 – 2006 Fondo Feoga Sezione Orientamento – Asse IV – Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.21 “Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore” – Precisioni e rettifiche al bando emanato con precedente Determinazione dirigenziale n. 589 del 19 aprile 2006, pubblicato nel BURP n. 51 del 27 aprile 2006 ed ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande.

BANDO RETTIFICATO

Comunità Europea

Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali

Regione Puglia

POR Puglia 2000 – 2006
*ASSE IV – Sistemi locali di sviluppo***Misura 4.21****“Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore”****(FEOGA – Sezione Orientamento)****AVVISO PUBBLICO**
PER LA SELEZIONE DI ENTI DI FORMAZIONE CUI AFFIDARE
LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI
FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Indice

Articolo 1: Finalità generali.....	12480
Articolo 2: Soggetti destinatari.....	12481
Articolo 3: Soggetti proponenti.....	12481
Articolo 4: Tipologia degli interventi.....	12482
Articolo 5: Disponibilità finanziarie.....	12485
Articolo 6: Criteri di partecipazione	SOPPRESSO
Articolo 7: Modalità per la presentazione dei progetti	12486
Articolo 8: Termini per la presentazione dei progetti.....	12489
Articolo 9: Ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti	12490
Articolo 10: Modalità di erogazione dei contributi.....	12492
Articolo 11: Obblighi del soggetto attuatore	12493
Articolo 12: Informazione e pubblicità	12494
Articolo 13: Attività formativa	12495
Articolo 14: Verifica finale	12497
Articolo 15: Rendicontazione	12498
Articolo 16: Controlli e sanzioni.....	12498
Articolo 17: Spese ammissibili	12499
Articolo 18: Informazioni sul procedimento L. n. 241/90.....	12500
Articolo 19: Normativa di riferimento.....	12501

Allegati

<p align="center">BANDO PUBBLICATO SUL BURP n° 51 del 27 aprile 2006</p> <p><i>Articolo 1</i> <i>Finalità generali</i></p>	<p align="center">VERSIONE RETTIFICATA DEL BANDO</p> <p><i>Articolo 1</i> <i>Finalità generali</i></p>
<p>Il Reg. CE 1257/1999, come modificato dal Reg.CE 1783/2003, relativo al Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) prevede all'articolo 9 (Capo III - Formazione) il sostegno alla formazione professionale degli agricoltori e di altre persone coinvolte in attività agricole, al fine di preparare gli agricoltori al riorientamento qualitativo della produzione, all'applicazione di metodi di produzione compatibili con la conservazione e il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente, con l'igiene e con il benessere degli animali, nonché a impartire loro la formazione necessaria per gestire un'azienda agricola economicamente redditizia.</p> <p>Ciò premesso, la Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura e Alimentazione indice un avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di attività formative in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore", del POR Puglia 2000-2006 - rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal relativo Complemento di programmazione (Decisione C (2004) 5449 del 20 dicembre 2004 e D.G.R. n. 81 del 15 febbraio 2005) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n.46 del 30 marzo 2005. In particolare, gli interventi formativi in esso previsti, sono orientati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla riqualificazione, all'aggiornamento e all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali degli imprenditori agricoli, soprattutto con riferimento all'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione per un miglioramento qualitativo della produzione agricola e forestale; - alle tematiche dell'innovazione tecnologica, dell'agricoltura biologica, della diversificazione produttiva, della condizionalità, della tutela dello spazio naturale, dei parchi e delle aree protette, dell'igiene e del benessere degli animali, utilizzando modalità e strumenti tradizionali e/o innovativi della formazione professionale che possano adattarsi alle tipologie di destinatari e alle modalità di fruizione degli operatori agricoli; - verso nuove produzioni anche in funzione degli sbocchi di mercato e a fornire conoscenze adeguate nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per migliorarne il livello qualitativo ed igienico sanitario a beneficio dei consumatori, fornire conoscenze dei sistemi di certificazione sulla qualità e dei sistemi di certificazione e gestione ambientale; - a mantenere e consolidare un tessuto sociale vitale nelle zone rurali con la finalità di 	<p>Il Reg. CE 1257/1999, come modificato dal Reg.CE 1783/2003, relativo al Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) prevede all'articolo 9 (Capo III - Formazione) il sostegno alla formazione professionale degli agricoltori e di altre persone coinvolte in attività agricole, al fine di preparare gli agricoltori al riorientamento qualitativo della produzione, all'applicazione di metodi di produzione compatibili con la conservazione e il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente, con l'igiene e con il benessere degli animali, nonché a impartire loro la formazione necessaria per gestire un'azienda agricola economicamente redditizia.</p> <p>Ciò premesso, la Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura e Alimentazione indice un avviso pubblico per la selezione di enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di attività formative in attuazione della Misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore", del POR Puglia 2000-2006 - rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal relativo Complemento di programmazione (Decisione C (2004) 5449 del 20 dicembre 2004 e D.G.R. n. 81 del 15 febbraio 2005) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n.46 del 30 marzo 2005. In particolare, gli interventi formativi in esso previsti, sono orientati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla riqualificazione, all'aggiornamento e all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali degli imprenditori agricoli, soprattutto con riferimento all'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione per un miglioramento qualitativo della produzione agricola e forestale; - alle tematiche dell'innovazione tecnologica, dell'agricoltura biologica, della diversificazione produttiva, della condizionalità, della tutela dello spazio naturale, dei parchi e delle aree protette, dell'igiene e del benessere degli animali, utilizzando modalità e strumenti tradizionali e/o innovativi della formazione professionale che possano adattarsi alle tipologie di destinatari e alle modalità di fruizione degli operatori agricoli; - verso nuove produzioni anche in funzione degli sbocchi di mercato e a fornire conoscenze adeguate nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per migliorarne il livello qualitativo ed igienico sanitario a beneficio dei consumatori, fornire conoscenze dei sistemi di certificazione sulla qualità e dei sistemi di certificazione e gestione ambientale; - a mantenere e consolidare un tessuto sociale vitale nelle zone rurali con la finalità di

<p>migliorare la qualità della vita, anche attraverso la tutela della salute dei lavoratori e di promuovere le pari opportunità fra uomini e donne. Le azioni previste dalla Misura si raccordano con le misure 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.8 e 4.9.</p>	<p>migliorare la qualità della vita, anche attraverso la tutela della salute dei lavoratori e di promuovere le pari opportunità fra uomini e donne. Le azioni previste dalla Misura si raccordano con le misure 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.8 e 4.9.</p>
<p>Articolo 2</p>	<p>Articolo 2</p>
<p>Soggetti destinatari degli interventi</p> <p>Le attività formative sono rivolte a giovani agricoltori al primo insediamento e ad imprenditori agricoli di età fino a 50 anni. Sarà data priorità ai giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (misura 4.4) già insediati in applicazione dei provvedimenti regionali di concessione del premio di primo insediamento che devono obbligatoriamente soddisfare il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, così come richiesto dall'art. 8 del Reg. CE 1257/99, come modificato ed integrato da Reg. CE 1783/2003. Relativamente agli altri imprenditori agricoli sarà data priorità a quelli che hanno età inferiore a 40 anni. A parità di condizioni saranno privilegiate le domande degli imprenditori agricoli che conducono aziende ubicate in aree dichiarate SIC, ZPS e nelle Aree protette ed quelle delle donne imprenditrici agricole professionali, alle quali verrà riservata una quota non inferiore al 20%. Ogni soggetto in possesso dei requisiti sopradescritti potrà usufruire di un "bonus formativo" valido per la frequenza ad un corso di formazione, oggetto del presente Avviso, facendone richiesta all'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari secondo le modalità che verranno in seguito indicate in un apposito bando pubblico. Si rammenta che i giovani agricoltori devono mantenere la conduzione dell'azienda in cui vi si è insediati per almeno 5 anni, come previsto dal Reg. CE 817/2004.</p>	<p>Soggetti destinatari degli interventi</p> <p>Le attività formative sono rivolte a giovani agricoltori al primo insediamento e ad imprenditori agricoli di età fino a 50 anni. Sarà data priorità ai giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (Misura 4.4) già insediati, in applicazione dei provvedimenti regionali di concessione del premio di primo insediamento che devono obbligatoriamente soddisfare il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, così come richiesto dall'art. 8 del Reg. CE 1257/99, come modificato ed integrato da Reg. CE 1783/2003. Relativamente agli altri imprenditori agricoli sarà data priorità a quelli che hanno età inferiore a 40 anni. A parità di condizioni saranno privilegiate le domande degli imprenditori agricoli che conducono aziende ubicate in aree dichiarate SIC, ZPS e nelle "aree protette" e delle donne imprenditrici agricole professionali, alle quali verrà riservata una quota non inferiore al 20%. Ogni soggetto in possesso dei requisiti sopradescritti potrà fruire del "bonus formativo", valido per la frequenza ad un solo corso di formazione, oggetto del presente avviso, facendone richiesta all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, secondo le modalità che verranno in seguito indicate nell'apposito bando pubblico. Si rammenta che i giovani agricoltori devono mantenere la conduzione dell'azienda in cui vi si è insediati per almeno 5 anni, come previsto dal Reg. CE 817/2004.</p>
<p>Articolo 3</p>	<p>Articolo 3</p>
<p>Soggetti proponenti</p> <p>Possono presentare domanda di partecipazione, senza limitazioni territoriali, gli Enti di formazione anche in raggruppamenti temporanei di imprese, aventi sedi accreditate nella macrotipologia "Formazione continua", secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e dalla DGR del 15/03/2004 n. 281 (Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative) e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della Legge n. 845/78 (Legge quadro in materia di formazione professionale).</p> <p>Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e successive modificazioni di</p>	<p>Soggetti proponenti</p> <p>Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti, singoli o in A.T./A.T.S., con una o più sedi accreditate in ogni area NO PTT e PTT in cui si intende realizzare l'intervento formativo. I soggetti di cui innanzi devono obbligatoriamente soddisfare il requisito minimo di disporre di almeno una sede formativa propria in ciascun comune dell'area NO PTT e PTT ove si prevede di organizzare i corsi di cui si compone l'intervento formativo.</p> <p>Gli stessi soggetti devono essere accreditati nella macrotipologia "formazione continua" secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e dalla DGR del 15/03/2004 n. 281 (Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative), aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della Legge n. 845/78 (Legge quadro in materia di formazione professionale).</p> <p>I soggetti proponenti, singolarmente o riuniti in A.T./A.T.S., ai sensi dell'articolo 11 del</p>

<p>cui alle DGR n. 923 del 28/6/2005 e n. 1040 del 26/7/2005, e con provvedimento n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 9/11/2005.</p> <p>Gli Enti interessati dovranno elaborare progetti formativi distinti per ogni area in cui viene suddiviso il territorio regionale (aree "NO PIT" e aree "PIT") nei quali dovranno essere oggetto di formazione, con priorità, le tematiche specifiche del sistema agroalimentare interessato.</p> <p>Gli Enti concorrenti, in possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso, sia in forma singola sia in forma associata, possono concorrere per le aree territoriali sopra indicate presentando, in tal caso, offerte formative (progetti) di contenuto adeguato all'area di riferimento.</p> <p>Il numero di corsi da realizzare nell'ambito della medesima offerta formativa viene stabilito sulla base delle risorse finanziarie indicativamente assegnate a ciascuna area territoriale, come indicato nel successivo articolo 5.</p> <p>Gli Enti selezionati per area territoriale saranno resi noti in un elenco, pubblicato sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), a cui faranno riferimento i soggetti destinatari degli interventi formativi, scegliendo, in rapporto all'articolazione territoriale dei corsi e all'offerta formativa, la sede del corso più consona alle proprie necessità logistiche e di formazione.</p>	<p>Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157, così come modificato dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n. 65, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art.12 del Decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157, e all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575; - avere a disposizione personale insegnante qualificato per il settore agricolo e forestale e personale amministrativo per la realizzazione i servizi formativi <p>E' vietata la partecipazione a più di una A.T.I. o A.T.S.</p> <p>Le sedi formative accreditate verranno verificate d'ufficio, in base all'elenco approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e successive modificazioni di cui alle DGR n. 923 del 28/6/2005 e n. 1040 del 26/7/2005, e con provvedimento n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 9/11/2005.</p> <p>I soggetti proponenti potranno elaborare uno o più progetti formativi, distinti per ogni area territoriale NO PIT e PIT, nei quali dovranno essere oggetto di formazione, con priorità, le tematiche specifiche del sistema agro-alimentare e forestale interessato.</p> <p>I proponenti, in possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso, in forma singola sia in forma associata, possono concorrere per le aree territoriali sopra indicate presentando, in tal caso, offerte formative (progetti) di contenuto adeguato all'area di riferimento.</p> <p>Il numero di corsi da realizzare nell'ambito della medesima offerta formativa viene stabilito sulla base delle risorse finanziarie indicativamente assegnate, come nel successivo articolo 5.</p> <p>Gli Enti selezionati saranno resi noti sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), a cui faranno riferimento i soggetti destinatari degli interventi formativi, scegliendo, in rapporto all'articolazione territoriale dei corsi e all'offerta formativa, la sede del corso più consona alle proprie necessità logistiche e di formazione.</p>
<p>Articolo 4 Tipologia degli interventi</p> <p>In base alle risorse disponibili per il presente Avviso, potranno essere realizzati sull'intero territorio regionale un massimo di 119 corsi di formazione in agricoltura. In particolare potranno essere attivati 71 corsi nelle aree NO PIT, che comprendono il territorio regionale articolato su base provinciale con esclusione delle zone di competenza dei quattro PIT agricoli, e 48 corsi nelle aree PIT, che comprendono i territori di competenza del PIT n. 1 - Area Tavoliere, del PIT n. 4 - Area della Murgia, del PIT n. 8 - Area Ionico-Salentina, del PIT n. 10 - Sub Appennino Dauno, del PIT n. 8 - Area Ionico-Salentina.</p> <p>Per quanto riguarda la delimitazione territoriale delle aree PIT si fa riferimento a quanto riportato sul sito web ufficiale della Regione Puglia.</p>	<p>Articolo 4 Tipologia degli interventi</p> <p>In base alle risorse disponibili per il presente avviso, potranno essere realizzati sull'intero territorio regionale un massimo di 119 corsi di formazione. In particolare, potranno essere attivati 71 corsi nelle aree NO PIT, che comprendono il territorio regionale articolato su base provinciale con esclusione delle zone di competenza dei quattro PIT agricoli e 48 corsi nelle aree PIT, che comprendono i territori di competenza del PIT n. 1 - Area Tavoliere, del PIT n. 4 - Area della Murgia, del PIT n. 8 - Area Ionico-Salentina e del PIT n. 10 - Sub Appennino Dauno.</p> <p>Per quanto riguarda la delimitazione territoriale delle aree PIT è necessario far riferimento a quanto riportato sul sito web ufficiale della Regione Puglia.</p>

<p>Il progetto (offerta formativa) si compone di un numero di corsi che verrà determinato in rapporto alle risorse finanziarie assegnate alle aree territoriali sopra indicate (NO PIT e PIT) rispettivamente articolate in province e in singoli PIT; i parametri adottati per l'assegnazione delle risorse finanziarie a tali aree sono illustrate nel successivo articolo 5.</p> <p>Ciascun corso dovrà avere una durata di 200 ore (comprehensive di attività di <i>stage</i>, per un massimo del 15% delle ore totali, da svolgersi presso aziende "leader") e prevedere la partecipazione di un numero di allievi da un minimo di 15 ad un massimo di 18; in ogni caso non si dovrà eccedere la capacità logistica dichiarata in fase di accreditamento per la singola sede.</p> <p>I corsi di formazione dovranno essere strutturati in moduli didattici, mirati all'approfondimento di tematiche specialistiche che facciano esplicito riferimento alle realtà agricole e al sistema agro-alimentare dell'area territoriale per la quale si concorre; il monte-ore di ciascun modulo didattico non potrà essere inferiore a 18 ore.</p> <p>In ogni caso il progetto formativo dovrà affrontare, a prescindere dall'area territoriale alla quale si riferisce, i seguenti argomenti: multifunzionalità, riorientamento qualitativo della produzione agricola, applicazione di metodi di produzione eco-compatibili, igiene e benessere degli animali, condizionalità, gestione economica sana e redditizia dell'azienda agricola, marketing e commercializzazione.</p> <p>Il programma di ciascun corso dovrà, quindi, prevedere obbligatoriamente i seguenti moduli didattici:</p> <p>Economia e gestione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>principi di economia:</i> dal concetto di bene al bilancio dell'azienda agricola; ● <i>definizione di azienda agricola:</i> concetto di dimensione tecnica e di dimensione economica; ● <i>la figura dell'imprenditore agricolo:</i> aspetti tecnici e cenni normativi; ● <i>analisi della gestione aziendale e contabilità;</i> ● <i>la gestione dell'azienda agricola dei principali prodotti regionali (olivicola, vitivinicola,</i> ● <i>ortofrutticola, cerealicola, zootecnica);</i> ● <i>la gestione dell'azienda multifunzionale;</i> ● <i>la gestione dell'azienda agrituristica;</i> <p>Politica agricola e legislazione nel settore agricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>la gestione delle aree naturali a fini turistici ricreativi e didattico ambientali.</i> ● <i>le istituzioni comunitarie, gli uffici decentrati, le rappresentanze a Bruxelles;</i> ● <i>fondi europei:</i> nascita, evoluzione e riforma dei fondi strutturali, lo sviluppo rurale nei regolamenti comunitari 1257/99, 1783/03 e 817/04, la nuova programmazione 2007-2013 e il nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR); ● <i>cenni di diritto agrario comunitario;</i> ● <i>informazioni sulle provvidenze regionali, nazionali e comunitarie a favore dell'agricoltura;</i> ● <i>acquisizione di conoscenze e competenze adeguate su argomenti inerenti lo sviluppo rurale;</i> 	<p>Il progetto (offerta formativa) si compone di un numero di corsi che verrà determinato in rapporto alle risorse finanziarie assegnate alle aree territoriali sopra indicate (NO PIT e PIT) rispettivamente articolate in province e in singoli PIT; i parametri adottati per l'assegnazione delle risorse finanziarie a tali aree sono illustrate nel successivo articolo 5.</p> <p>Ciascun corso dovrà avere una durata di 200 ore (comprehensive di attività di <i>stage</i>, per un massimo del 15% delle ore totali, da svolgersi presso aziende "leader") e prevedere la partecipazione di un numero di allievi da un minimo di 15 ad un massimo di 18; in ogni caso non si potrà eccedere la capacità logistica dichiarata in fase di accreditamento per la singola sede.</p> <p>I corsi di formazione dovranno essere strutturati in moduli didattici, mirati all'approfondimento di tematiche specialistiche che facciano esplicito riferimento alle realtà agricole e al sistema agro-alimentare dell'area territoriale per la quale si concorre; il monte-ore di ciascun modulo didattico non potrà essere inferiore a 18 ore.</p> <p>In ogni caso, il progetto formativo dovrà affrontare, a prescindere dall'area territoriale alla quale si riferisce, i seguenti argomenti: multifunzionalità, ri-orientamento qualitativo della produzione agricola, applicazione di metodi di produzione eco-compatibili, igiene e benessere degli animali, condizionalità, gestione economica sana e redditizia dell'azienda agricola, marketing e commercializzazione.</p> <p>Il programma di ciascun corso dovrà, quindi, prevedere obbligatoriamente i seguenti moduli didattici:</p> <p>Economia e gestione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>principi di economia:</i> dal concetto di bene al bilancio dell'azienda agricola; ● <i>definizione di azienda agricola:</i> concetto di dimensione tecnica e di dimensione economica; ● <i>la figura dell'imprenditore agricolo:</i> aspetti tecnici e cenni normativi; ● <i>analisi della gestione aziendale e contabilità;</i> ● <i>la gestione dell'azienda agricola dei principali prodotti regionali (olivicola, vitivinicola,</i> ● <i>ortofrutticola, cerealicola, zootecnica);</i> ● <i>la gestione dell'azienda multifunzionale;</i> ● <i>la gestione dell'azienda agrituristica;</i> <p>Politica agricola e legislazione nel settore agricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>le istituzioni comunitarie, gli uffici decentrati, le rappresentanze a Bruxelles;</i> ● <i>fondi europei:</i> nascita, evoluzione e riforma dei fondi strutturali, lo sviluppo rurale nei regolamenti comunitari 1257/99, 1783/03 e 817/04, la nuova programmazione 2007-2013 e il nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR); ● <i>cenni di diritto agrario comunitario;</i> ● <i>informazioni sulle provvidenze regionali, nazionali e comunitarie a favore dell'agricoltura;</i> ● <i>acquisizione di conoscenze e competenze adeguate su argomenti inerenti lo sviluppo rurale;</i>
--	--

<p>normativa sull'agriturismo e sul turismo rurale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>legislazione fiscale, tributaria e norme in materia agro-ambientale, igiene e benessere degli animali;</i> ● <i>legislazione che regolamenta l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;</i> ● <i>quadro normativo sulla certificazione dei prodotti di qualità: norme di assicurazione di qualità dei sistemi HACCP</i> <p>Tecniche di salvaguardia ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>economia dell'ambiente e principi dello sviluppo sostenibile;</i> ● <i>impiego di tecniche culturali compatibili con la conservazione e la protezione dello spazio naturale e lo sfruttamento delle superfici boschive;</i> ● <i>materie agroambientali, metodi di agricoltura integrata e biologica: tecniche culturali e aspetti normativi;</i> ● <i>gestione dei rifiuti in agricoltura</i> <p>Aggiornamento sull'innovazione tecnologica e produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>la gestione dell'irrigazione, del suolo e della fertilizzazione;</i> ● <i>la coltivazione senza suolo;</i> ● <i>le tecniche e le tecnologie di condizionamento in serra;</i> ● <i>il miglioramento della qualità delle produzioni ortofrutticole;</i> ● <i>il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche;</i> ● <i>la valorizzazione commerciale delle produzioni;</i> ● <i>la gestione razionale della stalla, trattamento ed uso dei reflui zootecnici</i> <p>Commercializzazione dei prodotti agricoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>elementi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;</i> ● <i>modalità di orientamento delle produzioni in funzione degli sbocchi di mercato;</i> ● <i>marketing per le aziende agricole: concetto di marketing, logica operativa del marketing, la promozione aziendale, segmentazione del mercato e tendenze evolutive dei consumatori, politiche di prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione;</i> ● <i>gli strumenti di valorizzazione delle produzioni tipiche;</i> ● <i>gli strumenti innovativi di promozione e commercializzazione.</i> <p>Potranno, inoltre, essere trattate le seguenti materie didattiche:</p> <p>Igiene e sicurezza del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>quadro normativo sulla sicurezza del lavoro in agricoltura;</i> ● <i>i soggetti coinvolti nella sicurezza sul lavoro dal D.Lgs. 626/94;</i> ● <i>gli strumenti e le metodologie per la prevenzione e la protezione dai rischi;</i> ● <i>l'orario di lavoro e le disposizioni per i luoghi di lavoro;</i> ● <i>misure generali di prevenzione delle emergenze e del rischio di incendi;</i> ● <i>prevenzione relativa a fattori o condizioni del processo produttivo;</i> ● <i>gli accertamenti sanitari e la prevenzione di particolari lavoratori o attività produttive;</i> ● <i>il sistema della vigilanza e quello sanzionatorio.</i> 	<p>normativa sull'agriturismo e sul turismo rurale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>legislazione fiscale, tributaria e norme in materia agro-ambientale, igiene e benessere degli animali;</i> ● <i>legislazione che regolamenta l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;</i> ● <i>quadro normativo sulla certificazione dei prodotti di qualità: norme di assicurazione di qualità dei sistemi HACCP</i> <p>Tecniche di salvaguardia ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>economia dell'ambiente e principi dello sviluppo sostenibile;</i> ● <i>impiego di tecniche culturali compatibili con la conservazione e la protezione dello spazio naturale e lo sfruttamento delle superfici boschive;</i> ● <i>materie agroambientali, metodi di agricoltura integrata e biologica: tecniche culturali e aspetti normativi;</i> ● <i>gestione dei rifiuti in agricoltura</i> <p>Aggiornamento sull'innovazione tecnologica e produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>la gestione dell'irrigazione, del suolo e della fertilizzazione;</i> ● <i>la coltivazione senza suolo;</i> ● <i>le tecniche e le tecnologie di condizionamento in serra;</i> ● <i>il miglioramento della qualità delle produzioni ortofrutticole;</i> ● <i>il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche;</i> ● <i>la valorizzazione commerciale delle produzioni;</i> ● <i>la gestione razionale della stalla, trattamento ed uso dei reflui zootecnici</i> <p>Commercializzazione dei prodotti agricoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>elementi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;</i> ● <i>modalità di orientamento delle produzioni in funzione degli sbocchi di mercato;</i> ● <i>marketing per le aziende agricole: concetto di marketing, logica operativa del marketing, la promozione aziendale, segmentazione del mercato e tendenze evolutive dei consumatori, politiche di prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione;</i> ● <i>gli strumenti di valorizzazione delle produzioni tipiche;</i> ● <i>gli strumenti innovativi di promozione e commercializzazione.</i> <p>Potranno, inoltre, essere trattate le seguenti materie didattiche:</p> <p>Igiene e sicurezza del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>quadro normativo sulla sicurezza del lavoro in agricoltura;</i> ● <i>i soggetti coinvolti nella sicurezza sul lavoro dal D.Lgs. 626/94;</i> ● <i>gli strumenti e le metodologie per la prevenzione e la protezione dai rischi;</i> ● <i>l'orario di lavoro e le disposizioni per i luoghi di lavoro;</i> ● <i>misure generali di prevenzione delle emergenze e del rischio di incendi;</i> ● <i>prevenzione relativa a fattori o condizioni del processo produttivo;</i> ● <i>gli accertamenti sanitari e la prevenzione di particolari lavoratori o attività produttive;</i> ● <i>il sistema della vigilanza e quello sanzionatorio.</i>
---	---

<p>Informatica e comunicazione in agricoltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>elementi di base di informatica;</i> • <i>attuali applicazioni dell'informatica in agricoltura;</i> • <i>contabilità aziendale informatizzata;</i> • <i>il commercio elettronico: la vendita su Internet, le condizioni di vendita e di acquisto, le modalità di pagamento.</i> <p>Il progetto formativo, redatto secondo il modello dell'Allegato 2, dovrà inoltre dare chiara indicazione della propria articolazione in corsi, delle sedi di svolgimento dei corsi, delle metodologie e delle attrezzature didattiche, della durata e del calendario delle attività d'aula e di stage, nonché del costo massimo previsto per ciascun corso.</p>	<p>Informatica e comunicazione in agricoltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>elementi di base di informatica;</i> • <i>attuali applicazioni dell'informatica in agricoltura;</i> • <i>contabilità aziendale informatizzata;</i> • <i>il commercio elettronico: la vendita su Internet, le condizioni di vendita e di acquisto, le modalità di pagamento.</i> <p>Il progetto formativo dell'area di riferimento, redatto secondo il modello dell'Allegato 2 "formulario di presentazione del progetto formativo", dovrà inoltre fornire chiara indicazione dell'articolazione in corsi, delle sedi di svolgimento, delle metodologie e delle attrezzature didattiche, della durata e del calendario delle attività didattiche, nonché del costo massimo previsto per ciascun corso.</p>
<p>Articolo 5 Disponibilità finanziarie</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva è di 6.000.000,00 Euro (sei milioni di Euro); il costo di ciascun corso di formazione non potrà essere superiore a 50.400,00 Euro ed è comprensivo di tutte le spese direttamente collegate alla realizzazione del corso. Poiché la presente Misura concorre al finanziamento di progetti integrati, viene destinato complessivamente alle aree territoriali PIT un importo di 2.400.000,00 Euro, pari al 40% della spesa pubblica.</p> <p>Alle aree territoriali NO PIT viene assegnato un importo complessivo di 3.600.000,00 Euro.</p> <p>La ripartizione delle risorse destinate a ciascuna area del territorio avverrà in proporzione ai corsi effettivamente avviati e realizzati dall'Ente o dagli Enti di formazione selezionati; in ogni caso a ciascun PIT verrà assicurata la dotazione finanziaria per la realizzazione di almeno un corso di formazione.</p> <p>Il contributo coprirà l'intero importo della spesa ammessa a finanziamento (100%) ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> 65% a carico del FEOGA 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale 10,5% a carico del bilancio regionale <p>Gli importi dei singoli corsi sono da considerarsi IVA inclusa.</p> <p>I parametri adottati per l'assegnazione delle risorse finanziarie a ciascuna area territoriale si basano, innanzitutto, sul numero dei giovani agricoltori beneficiari del premio di I° insediamento (I° e II° bando della Misura 4.4 del POR Puglia) e della loro concentrazione nelle aree del territorio regionale articolato in province e in PIT, nonché, secondariamente, in base alla SAU e al numero di aziende agricole presenti nelle medesime aree.</p>	<p>Articolo 5 Disponibilità finanziarie</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva è di 6.000.000,00 Euro (sei milioni di Euro); il costo di ciascun corso di formazione non potrà essere superiore a 50.400,00 Euro ed è comprensivo di tutte le spese direttamente collegate alla realizzazione del corso. Poiché la presente Misura concorre al finanziamento di progetti integrati, viene destinato complessivamente alle aree territoriali PIT un importo di 2.400.000,00 Euro, pari al 40% della spesa pubblica.</p> <p>Alle aree territoriali NO PIT viene assegnato un importo complessivo di 3.600.000,00 Euro.</p> <p>La ripartizione delle risorse destinate a ciascuna area del territorio avverrà in proporzione ai corsi effettivamente avviati e realizzati dai proponenti o dai proponenti selezionati; in ogni caso a ciascun PIT verrà assicurata la dotazione finanziaria per la realizzazione di almeno un corso di formazione.</p> <p>Il contributo coprirà l'intero importo della spesa ammessa a finanziamento (100%) ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> 65% a carico del FEOGA 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale 10,5% a carico del bilancio regionale <p>Gli importi dei singoli corsi sono da considerarsi IVA inclusa.</p> <p>I parametri adottati per l'assegnazione delle risorse finanziarie a ciascuna area territoriale si basano, innanzitutto, sul numero dei giovani agricoltori beneficiari del premio di I° insediamento (I° e II° bando della Misura 4.4 del POR Puglia) e della loro concentrazione nelle aree del territorio regionale articolato in province e in PIT, nonché, secondariamente, in base alla SAU e al numero di aziende agricole presenti nelle medesime aree.</p>

<p>Articolo 6 Criteria di partecipazione</p> <p>Possono partecipare al presente bando le persone giuridiche, pubbliche e private che:</p> <ul style="list-style-type: none"> o non si trovino in alcuna delle situazioni di cui all'art.12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157, e all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575; o mettano a disposizione un gruppo di esperti e docenti qualificati, incaricati di realizzare il servizio. <p>Possono partecipare anche le imprese che intendano, appositamente e temporaneamente, raggrupparsi ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65.</p> <p>E' vietata la partecipazione a più di una ATI.</p> <p>Gli Enti selezionati dovranno garantire l'applicazione ai propri dipendenti delle norme e degli istituti previsti dal CCNL di categoria e dovranno, inoltre, fornire l'elenco nominativo dei consulenti e dei docenti che svolgeranno attività didattica.</p>	<p>Articolo 6 Criteria di partecipazione</p> <p>SOPPRESSO</p>
<p>Articolo 7 Modalità per la presentazione dei progetti</p> <p>I soggetti in possesso dei requisiti suindicati, dovranno presentare domanda di partecipazione al presente Avviso, conformemente all'Allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.</p> <p>Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati due buste chiuse e sigillate, controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'area territoriale (area NO PIT - provincia di ...; aree PIT - PIT n.) per la quale si intende concorrere e la dicitura rispettivamente:</p> <p>BUSTA A- recante l'indicazione "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA" e BUSTA B- recante l'indicazione "OFFERTA DIDATTICA".</p> <p>La documentazione di seguito elencata, contenuta nella BUSTA A, dovrà essere raccolta in apposito plico fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: <i>"il presente fascicolo si compone di n°.....pagine"</i>.</p> <p>Nella BUSTA A dovrà essere inserita, pena l'esclusione, la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. copia aggiornata dell'atto costitutivo o dello statuto; 2. autocertificazione del rappresentante legale di avvenuto accreditamento presso la Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002; 3. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli Allegati 4 e 4 bis, sottoscritte 	<p>Articolo 6 Modalità per la presentazione dei progetti</p> <p>I soggetti, in possesso dei requisiti suindicati, dovranno presentare domanda di partecipazione al presente avviso, conformemente all'Allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.</p> <p>Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:</p> <p>una o più BUSTE, denominate "A" - recanti l'indicazione esterna "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA PER L'AREA TERRITORIALE PROVINCIA DI - NO PIT" o "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA AREA TERRITORIALE - PIT N.....", chiuse e sigillate (una per ciascuna area territoriale per la quale si intende concorrere) controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contenenti la documentazione sottoelencata, pena l'esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. copia aggiornata dell'atto costitutivo e dello statuto; 2. autocertificazione del rappresentante legale di avvenuto accreditamento presso la Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002; 3. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli Allegati 4 e 4 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente,

<p>rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'Ente, intendendosi per amministratore chiunque (componente del Consiglio di amministrazione, del Comitato Direttivo, del Consiglio Direttivo, etc..) eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; - non siano a conoscenza di procedimenti penali a loro carico. <p>4. certificazione di vigenza degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, etc..) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio etc.);</p> <p>5. dichiarazione, conforme all'Allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale;</p> <p>6. in caso di raggruppamento temporaneo di impresa, attestazione, conforme all'Allegato 6, sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in caso di affidamento di interventi formativi, con l'indicazione esplicita del capofila e del mandato con rappresentanza a favore di quest'ultimo;</p> <p>7. dichiarazione, conforme all'Allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso il Settore Agricoltura della Regione Puglia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;</p> <p>8. dichiarazione, conforme all'Allegato 8, di aver avanzato o non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese della stessa tipologia di attività oggetto della domanda presentata;</p> <p>9. autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o, nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa dell'impresa capogruppo, attestante l'esperienza maturata nel settore della formazione ed in particolare in campo agricolo-forestale, la disponibilità di figure professionali (docenti e consulenti) aventi curriculum adeguato allo svolgimento degli interventi formativi di cui al presente Avviso, nonché la disponibilità di una o più sedi organizzate con particolare riferimento ai materiali, attrezzature e ausili didattici utilizzati;</p> <p>10. adeguate referenze bancarie</p>	<p>intendendosi per amministratore chiunque (componente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Direttivo, del Consiglio Direttivo, etc..) eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbiano riportato condanne penali e non siano stessi:destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; - non siano a conoscenza di procedimenti penali a loro carico. <p>4. certificazione di vigenza degli Organi Statutari (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, etc..) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge o copia del verbale degli atti di nomina o certificazione della Camera di Commercio etc.);</p> <p>5. dichiarazione, conforme all'Allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;</p> <p>6. in caso di raggruppamento temporaneo di scopo, attestazione, conforme all'Allegato 6, sottoscritta da tutte i soggetti del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente, in caso di affidamento di interventi formativi, con l'indicazione esplicita del capofila e del mandato con rappresentanza a favore di quest'ultimo;</p> <p>7. dichiarazione, conforme all'Allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante con cui s' impegna a stipulare e depositare presso il Settore Agricoltura della Regione Puglia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;</p> <p>8. dichiarazione, conforme all'Allegato 8, di aver avanzato o non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese della stessa tipologia di attività oggetto della domanda presentata;</p> <p>9. autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o nel caso di A.T.I./A.T.S. da ciascun componente, attestante l'esperienza maturata nel settore della formazione (se possibile in campo agricolo-forestale), la disponibilità di figure professionali (docenti, consulenti e amministrativi) aventi curriculum adeguato allo svolgimento degli interventi formativi di cui al presente avviso, nonché la disponibilità di una o più sedi accreditate e organizzate con particolare riferimento ai materiali, attrezzature e ausili didattici;</p> <p>10. adeguate referenze bancarie</p>
<p>Nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa (ATI) i requisiti di cui ai punti</p>	<p>Nel caso di A.T.I./A.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti a tutti i partners, ad eccezione dell'allegato 7 che dovrà essere prodotto soltanto dal soggetto capofila.</p>

<p>2) e 9) dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila che dovrà avere il compito di soggetto attuatore. Nella BUSTA "B" recante l'indicazione esterna "OFFERTA DIDATTICA " dovrà essere inserito:</p>	<p>La documentazione su elencata, contenuta nelle BUSTA "A," dovrà essere raccolta in apposito plico fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n° pagine". Qualora il proponente intenda concorrere per più di un'area territoriale è possibile presentare la documentazione in originale una sola volta, fermo restando che la documentazione trasmessa in copia dovrà recare la dicitura "copia conforme all'originale", sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o del capofila in caso di A.T.S.</p>
<p>1. il formulario di presentazione (secondo il modello indicato nell'Allegato 2), che comprende la descrizione analitica dell'intervento o progetto formativo, strutturato in corsi, da realizzarsi nell'area territoriale per la quale si concorre. Il formulario, numerato e fascicolato con le medesime modalità adottate per la documentazione amministrativa e tecnica, va compilato in ogni suo riquadro, ovvero, apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente. Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte ed il proponente, all'occorrenza, può aggiungere fogli, purché debitamente numerati;</p> <p>2. una scheda riassuntiva, conforme all'Allegato 3, del progetto formativo presentato, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dell'intervento proposto, alle finalità dell'Avviso Misura 4.21.</p>	<p>- una o più BUSTE, denominate "B" - recanti l'indicazione esterna "OFFERTA DIDATTICA PER L'AREA TERRITORIALE PROVINCIA DI - NO PIT" o "OFFERTA DIDATTICA AREA TERRITORIALE - PIT N.....", in cui dovranno essere inseriti:</p> <p>1. il formulario di presentazione (redatto secondo il modello indicato nell'Allegato 2), che comprende la descrizione analitica dell'intervento o progetto formativo, strutturato in corsi, da realizzarsi nell'area territoriale per la quale si concorre. Il formulario, numerato e fascicolato con le medesime modalità adottate per la documentazione amministrativa e tecnica, va compilato in ogni suo riquadro, ovvero, apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente. (Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte ed il proponente, all'occorrenza, può aggiungere fogli, purché debitamente numerati);</p> <p>2. la scheda riassuntiva, conforme all'Allegato 3, del progetto formativo presentato, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza degli interventi proposti, alle finalità della Misura 4.21.</p>
<p>La documentazione di cui sopra dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese). Questa dovrà essere prodotta in tre copie, ivi incluso l'originale. La busta dovrà contenere il formulario e la scheda riassuntiva sia su supporto cartaceo, sia su supporto magnetico - floppy disk da 3,5 o cd (formati .doc o .pdf). Il fac-simile della domanda di partecipazione (Allegato 1), il formulario di presentazione dei progetti (Allegato 2) e la scheda riassuntiva (Allegato 3) nonché i modelli della documentazione amministrativa e tecnica da produrre (Allegati 4, 4bis, 5, 6, 7 e 8) saranno acquisibili dal sito a partire dal giorno successivo a quella della pubblicazione del presente avviso sul BURP o al Settore Agricoltura e Alimentazione, presso l'ufficio del Responsabile della misura 4.21. E' possibile presentare domanda di partecipazione al presente Avviso per entrambe le aree territoriali indicate nel precedente articolo 4; in tal caso gli Enti concorrenti dovranno fornire tutta la documentazione sopraelencata (Busta A e Busta B) distinta per ciascun intervento formativo che si intende presentare.</p>	<p>La documentazione, di cui sopra (allegati 2 e 3), dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta nell'ultima pagina con la firma per esteso del legale rappresentante (del capofila nel caso di A.T.S.) e dovrà essere prodotta in tre copie, ivi incluso l'originale. La busta "B" dovrà contenere il formulario e la scheda riassuntiva sia su supporto cartaceo, che su supporto magnetico - floppy disk da 3,5 o cd (formati .doc o .pdf). Il fac-simile della domanda di partecipazione (Allegato 1), il formulario di presentazione del progetto (Allegato 2) e la scheda riassuntiva (Allegato 3) nonché i modelli della documentazione amministrativa e tecnica da produrre (Allegati 4, 4bis, 5, 6, 7 e 8) saranno acquisibili dal sito della Regione Puglia (www.regione-puglia.it), a partire dal giorno successivo a quella della pubblicazione del presente avviso sul BURP o al Settore Agricoltura e Alimentazione, presso l'ufficio del Responsabile della misura 4.21. E' possibile presentare domanda di partecipazione al presente avviso per tutte le aree territoriali indicate nel precedente articolo 4; in tal caso si ribadisce che i proponenti dovranno fornire tutta la documentazione sopraelencata distinta per ciascun intervento formativo che si intende presentare.</p>

<p>Non verranno ammesse le domande che non siano conformi alle suddette norme di presentazione o che rechino abrasioni o correzioni. Non sarà valida alcuna domanda pervenuta o presentata dopo il termine stabilito, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad altra domanda precedente. Non saranno ammesse domande condizionate o espresse in modo indeterminato.</p>	<p>Non verranno ammesse le domande che non siano conformi alle suddette norme di presentazione o che rechino abrasioni o correzioni. Non sarà valida alcuna domanda pervenuta o presentata dopo il termine stabilito, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad altra domanda precedente. Non saranno ammesse domande condizionate o espresse in modo indeterminato.</p>
<p>Articolo 8 Termini per la presentazione dei progetti</p>	<p>Articolo 7 Termini per la presentazione dei progetti</p>
<p>La domanda di partecipazione, le due buste contenenti la documentazione amministrativa e tecnica e l'offerta formativa (busta A e B) devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, dell'area territoriale per la quale si intende concorrere (aree NO PIT - provincia di o aree PIT - PIT n.) e la dicitura "NON APRIRE - POR Puglia 2000-2006, Asse IV - misura 4.21 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per attività formative".</p> <p>Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana al seguente indirizzo:</p>	<p>La domanda di partecipazione e le buste contenenti la documentazione amministrativa e tecnica e l'offerta formativa devono essere rinchiuse in unico plico debitamente sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "NON APRIRE - POR Puglia 2000-2006, Asse IV - Misura 4.21 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per attività formative".</p> <p>Il plico dovrà essere consegnato mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccomandata con avviso di ricevimento, - tramite servizio di corriere espresso, - a mano, <p>al seguente indirizzo:</p>
<p>Regione Puglia P.O.R. - Puglia 2000-2006, Asse IV - Misura 4.21 Responsabile di Misura: P.a. Carlo Celiberti Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura e Alimentazione Lungomare Nazario Sauro, 45 70121 Bari</p>	<p>Regione Puglia P.O.R. - Puglia 2000-2006, Asse IV - Misura 4.21 Responsabile di Misura: P.a. Carlo Celiberti Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura e Alimentazione Lungomare Nazario Sauro, 45 70121 Bari</p>
<p>La documentazione dovrà pervenire, ad esclusiva responsabilità del concorrente, entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora la data suindicata coincida con il sabato o con un giorno festivo, va considerato il primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora.</p>	<p>La documentazione dovrà pervenire, ad esclusiva responsabilità del concorrente, entro il ventottesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente bando.</p>
<p>Le domande recapitate oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo la suddetta data di scadenza.</p> <p>L'eventuale recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione entro la data e l'ora prefissata come scadenza (non farà fede la data del timbro postale).</p> <p>Verranno prese in considerazione soltanto le domande presentate con i moduli e nei formati prescritti.</p>	<p>Le domande recapitate oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo la suddetta data di scadenza.</p> <p>L'eventuale recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione entro la data e l'ora prefissata, come da scadenza (non farà fede la data del timbro postale).</p> <p>Verranno prese in considerazione soltanto le domande presentate con i moduli e nei formati prescritti.</p>
<p>Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax o per posta elettronica. Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica</p>	<p>Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax o per posta elettronica. Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica</p>

<p>successivamente alla data di scadenza dell'avviso.</p> <p>L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.</p> <p>Articolo 9 Ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti</p> <p>Supereranno la fase di ammissibilità i progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentati dai soggetti indicati all'articolo 3 del presente Avviso; - pervenuti nei termini stabiliti; - pervenuti con le modalità descritte nell'articolo 7 "Modalità per la presentazione dei progetti"; - corredati da tutti i documenti di cui al precedente articolo 7; - redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso; - riferiti ad interventi rispondenti e coerenti con le finalità della specifica misura di cui al presente Avviso. <p>Sulla base delle risultanze documentali di cui all'art.7 la Commissione, appositamente istituita presso il Settore Agricoltura e composta da esperti individuati prioritariamente tra i funzionari dell'Amministrazione regionale, redigerà due distinte graduatorie; i progetti che concorrono per le aree NO PIT saranno ordinati per provincia, mentre quelli che concorrono per le aree PIT saranno ordinati in base ai quattro PIT agricoli.</p> <p>I progetti che avranno superato la fase di ammissibilità verranno ammessi alla valutazione di merito: la Commissione provvederà all'esame dei progetti e a stilare una graduatoria redatta sulla base del punteggio conseguito dai singoli Enti ed assegnati secondo i criteri di seguito indicati:</p> <p>1. Caratteristiche del proponente: max 35 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ capacità organizzativa e amministrativa dell'Ente (struttura formativa, personale impiegato, qualità delle collaborazioni esterne, dotazione attrezzature tecniche, etc.); ↳ disponibilità di sedi decentrate e capacità di organizzare corsi formativi a livello regionale; ↳ capacità formativa attuale e pregressa dell'Ente (dichiarazione a firma del rappresentante legale); ↳ capacità formativa attuale e pregressa dell'Ente nel settore agricolo (dichiarazione a firma del rappresentante legale); ↳ rappresentatività dell'Ente proponente, con particolare riferimento alla presenza di organizzazioni professionali e di produttori agricoli operanti a livello 	<p>successivamente alla data di scadenza dell'avviso.</p> <p>L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.</p> <p>Articolo 8 Ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti</p> <p>Supereranno la fase di ammissibilità i progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentati dai soggetti indicati all'articolo 3 del presente avviso; - pervenuti nei termini stabiliti; - pervenuti con le modalità descritte nell'articolo 7 "Modalità per la presentazione dei progetti"; - corredati da tutti i documenti di cui al precedente articolo 7; - redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso; - riferiti ad interventi rispondenti e coerenti con le finalità della specifica misura di cui al presente avviso. <p>Sulla base delle risultanze documentali, di cui all'art.7, la Commissione, appositamente istituita presso il Settore Agricoltura e composta da esperti individuati prioritariamente tra i funzionari dell'Amministrazione Regionale, redigerà graduatorie distinte per ciascuna area territoriale sino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile per le diverse aree (PIT € 2.400.000,00 e NO PIT € 3.600.000,00); i progetti che concorrono per le aree NO PIT saranno ordinati per provincia, mentre quelli che concorrono per le aree PIT saranno ordinati in base ai quattro PIT agricoli.</p> <p>I progetti che avranno superato la fase di ammissibilità verranno ammessi alla valutazione di merito: la Commissione provvederà all'esame dei progetti e a stilare le graduatorie redatte sulla base del punteggio conseguito dai singoli proponenti ed assegnati secondo i criteri di seguito indicati:</p> <p>1. Caratteristiche del proponente: max 40 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ capacità organizzativa e amministrativa dell'ente o dell'A.T./A.T.S. (struttura formativa, personale impiegato, qualità delle collaborazioni, dotazione attrezzature tecniche, esperienza di gestione di fondi pubblici nazionali e comunitari nell'ambito di progetti di Iniziative Comunitarie, POR, di formazione, etc.); ↳ disponibilità di più sedi accreditate proprie nell'area interessata; ↳ capacità formativa attuale e pregressa (dell'ente o dell'A.T./A.T.S.); ↳ capacità formativa attuale e pregressa nel settore agricolo (dell'Ente o dell'A.T./A.T.S.); ↳ rappresentatività dell'Ente o dell'A.T./A.T.S., con particolare riferimento alla presenza di una rete di supporto di organizzazioni professionali, di produttori agricoli, associazioni ambientaliste, istituzioni tecnico-scientifiche operanti a livello regionale, nazionale europeo.
--	---

<p>regionale;</p> <p>➤ partnership attivate (presenza di associazioni ambientaliste e/o di istituzioni tecnico-scientifiche).</p> <p>2. Struttura del progetto: max 35 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (rispondenza del progetto al POR Puglia, alla misura di riferimento e agli obiettivi specifici dell'Avviso); ➤ coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti; ➤ coerenza con le caratteristiche del sistema agroalimentare dell'area territoriale di riferimento; ➤ grado di acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali richieste dai regolamenti comunitari; ➤ azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi dei fabbisogni formativi, etc.; ➤ qualità ed innovatività delle attività proposte: metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, curricula docenti, tutoraggio, materiali didattici adottati, etc.; ➤ modalità oggettive di verifica delle conoscenze/competenze acquisite (valutazione in itinere, ex-post); ➤ stage presso aziende leader: individuazione delle aziende e loro disponibilità; ➤ grado di integrazione tra le diverse attività proposte. <p>3. Coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FEOGA: max 10 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ pari opportunità; ➤ sviluppo locale; ➤ ambiente e sviluppo sostenibile. <p>4. Trasferibilità dell'esperienza: max 5 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ capacità del progetto di generare buone prassi. ➤ validità dei meccanismi individuati. <p>6. Economicità dell'intervento: max 10 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ analiticità del piano finanziario; ➤ coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto e in relazione ai risultati attesi; ➤ correttezza formale. <p>Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti ed è dato dalla somma dei punteggi analitici. Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.</p>	<p>2. Struttura del progetto: max 35 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (rispondenza del progetto al POR Puglia, alla misura di riferimento e agli obiettivi specifici dell'Avviso); ➤ coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti; ➤ coerenza con le caratteristiche del sistema agroalimentare dell'area territoriale di riferimento; ➤ grado di acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali richieste dai regolamenti comunitari; ➤ azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi dei fabbisogni formativi, etc., da allegare al formulario; ➤ qualità ed innovatività delle attività proposte: metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, curricula docenti, tutoraggio, materiali didattici adottati, etc.; ➤ modalità oggettive di verifica delle conoscenze/competenze acquisite (valutazione in itinere, ex-post); ➤ grado di integrazione tra le diverse attività proposte. <p>3. Coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FEOGA: max 10 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ pari opportunità; ➤ sviluppo locale; ➤ ambiente e sviluppo sostenibile. <p>4. Trasferibilità dell'esperienza: max 5 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ capacità del progetto di generare buone prassi. <p>5. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati: max 10 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progettazione detagliata delle azioni di pubblicizzazione e di diffusione dei risultati dell'intervento formativo. <p>Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti ed è dato dalla somma dei punteggi analitici. Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.</p>
--	--

<p>In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che avranno riportato il punteggio più alto al criterio "2. Struttura del progetto".</p> <p>Se dovesse verificarsi una ulteriore situazione di parità di punteggio, una apposita Commissione costituita da tre funzionari del Settore Agricoltura, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad un sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario dello stesso e redigerà apposito verbale delle operazioni.</p> <p>Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà due distinte graduatorie (NO PIT e PIT), indicando i progetti ammessi a finanziamento rispettivamente in ciascuna provincia e in ciascun PIT, fino alla concorrenza delle risorse disponibili fissate per ognuna di queste aree.</p> <p>La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.</p>	<p>In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che avranno riportato il punteggio più alto al criterio "2. Struttura del progetto".</p> <p>Se dovesse verificarsi una ulteriore situazione di parità di punteggio, una apposita Commissione costituita da tre funzionari del Settore Agricoltura, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad un sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario dello stesso e redigerà apposito verbale delle operazioni.</p> <p>Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà graduatorie distinte per le aree NO PIT e PIT, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili fissate.</p> <p>La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.</p>
<p>Articolo 10 Modalità di erogazione dei contributi</p>	<p>Articolo 9 Modalità di erogazione dei contributi</p>
<p>Il contributo sarà erogato nelle misure e con le modalità indicate in un'apposita convenzione che dovrà essere sottoscritta tra l'Assessorato e l'Ente organizzatore, dopo essere stato ammesso a finanziamento.</p> <p>Quest'ultimo, entro sessanta giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, potrà richiedere l'erogazione dell'anticipazione del contributo nella misura del 30% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile.</p> <p>La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.</p> <p>La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute. Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.</p> <p>A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo della prima anticipazione, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 50% del contributo concesso, previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o</p>	<p>Il contributo sarà erogato nelle misure e con le modalità indicate in un'apposita convenzione che dovrà essere sottoscritta tra l'Assessorato e l'Ente organizzatore, dopo essere stato ammesso a finanziamento.</p> <p>Quest'ultimo, entro sessanta giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, potrà richiedere l'erogazione dell'anticipazione del contributo nella misura del 30% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile.</p> <p>La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.</p> <p>La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute. Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.</p> <p>A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo della prima anticipazione, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 50% del contributo concesso, previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o</p>

<p>assicurativa, di importo pari al restante 20% di contributo pubblico concesso, da svincolarsi al momento della rendicontazione e verifica dell'80% della prima anticipazione.</p> <p>Il saldo del contributo sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale di tutte le attività previste e comunque nei limiti della spesa massima ammissibile per singolo corso.</p> <p>Le erogazioni del contributo concesso dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al soggetto attuatore. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.</p> <p>Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascun Ente restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto il soggetto attuatore non abbia richiesto alcuna anticipazione, si provvederà - con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa all'Ente interessato - alla revoca del contributo concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici ai sensi delle Misure 4.21 del POR Puglia.</p>	<p>assicurativa, di importo pari al restante 20% di contributo pubblico concesso, da svincolarsi al momento della rendicontazione e verifica dell'80% della prima anticipazione.</p> <p>Il saldo del contributo sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale di tutte le attività previste e comunque nei limiti della spesa massima ammissibile per singolo corso.</p> <p>Le erogazioni del contributo concesso dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al soggetto attuatore. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.</p> <p>Al fine di evitare che risorse pubbliche impegnate in favore di ciascun Ente restino inutilizzate, qualora entro 180 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto il soggetto attuatore non abbia richiesto alcuna anticipazione, si provvederà - con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e previa informativa all'Ente interessato - alla revoca del contributo concesso e alla dichiarazione di decadenza dai benefici ai sensi delle Misure 4.21 del POR Puglia.</p>
<p>Articolo 11</p>	<p>Articolo 10</p>
<p>Obblighi del soggetto attuatore</p>	<p>Obblighi del soggetto attuatore</p>
<p>Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:</p> <p>a. atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;</p> <p>b. documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari, qualora modificatasi rispetto a quella esibita tra i documenti di ammissibilità;</p> <p>c. codice fiscale e/o partita IVA;</p> <p>d. estremi del conto corrente dedicato (e delle relative coordinate bancarie) che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività formativa, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito, denominato "Gestione attività di Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore - Misura 4.21", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;</p> <p>e. fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997: la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.R. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo</p>	<p>Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:</p> <p>a. atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;</p> <p>b. documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari, qualora modificatasi rispetto a quella esibita tra i documenti di ammissibilità;</p> <p>c. codice fiscale e/o partita IVA;</p> <p>d. estremi del conto corrente dedicato (e delle relative coordinate bancarie) che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività formativa, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito, denominato "Gestione attività di Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore - Misura 4.21", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;</p> <p>e. fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997: la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.R. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo</p>

<p>compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso; f. certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta; g. calendario di realizzazione delle attività corsuali, con le indicazioni delle date di inizio, che non dovrà avvenire oltre il trentesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 15 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.</p> <p>A norma dell'art.23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per apporto specialistico si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).</p> <p>Il contributo potrà essere revocato qualora, in caso di verifica dell'amministrazione regionale, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.</p> <p>In caso di revoca del contributo già liquidato, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.</p> <p>Per quanto non evidenziato nel presente Avviso si fa riferimento al Complemento di Programmazione e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Articolo 12 Informazione e pubblicità</p> <p>I soggetti finanziati dovranno attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (reg. CE n. 1159/2000). Nelle diverse forme di pubblicazione dei progetti, lo strumento utilizzato (bandi, annuncio, brochure, etc.) per una corretta e completa informazione dovrà esplicitare o attenersi alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione chiara circa le finalità, numero persone, requisiti per l'accesso e figura professionale previsti dal progetto approvato; • citazione che il corso è cofinanziato dal FEOGA, dalla Regione Puglia e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; • utilizzo per la pubblicità scritta, anche multimediale, dei loghi - eventualmente reperibili sul sito - della Comunità Europea, della Regione e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o per la comunicazione radiofonica. • indicazione chiara circa: <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di selezione; - la struttura dell'attività corsuale: ore (teoria, pratica, stage, etc...), durata, articolazione giornaliera, obbligatorieta della frequenza, sede del corso; - la tipologia della certificazione e modalità delle prove finali previste nel progetto. <p>Il soggetto finanziato si assume la responsabilità di quanto pubblicato.</p>	<p>compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso; f. certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta; g. calendario di realizzazione delle attività corsuali, con le indicazioni delle date di inizio, che non dovrà avvenire oltre il trentesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 15 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.</p> <p>A norma dell'art.23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per apporto specialistico si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).</p> <p>Il contributo potrà essere revocato qualora, in caso di verifica dell'amministrazione regionale, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.</p> <p>In caso di revoca del contributo già liquidato, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.</p> <p>Per quanto non evidenziato nel presente Avviso si fa riferimento al Complemento di Programmazione e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Articolo 11 Informazione e pubblicità</p> <p>I soggetti finanziati dovranno attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (reg. CE n. 1159/2000). Nelle diverse forme di pubblicazione dei progetti, lo strumento utilizzato (bandi, annuncio, brochure, etc.) per una corretta e completa informazione dovrà esplicitare o attenersi alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione chiara circa le finalità, numero persone, requisiti per l'accesso e figura professionale previsti dal progetto approvato; • citazione che il corso è cofinanziato dal FEOGA, dalla Regione Puglia e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; • utilizzo per la pubblicità scritta, anche multimediale, dei loghi - eventualmente reperibili sul sito - della Comunità Europea, della Regione e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o per la comunicazione radiofonica. • indicazione chiara circa: <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di selezione; - la struttura dell'attività corsuale: ore (teoria, pratica, stage, etc...), durata, articolazione giornaliera, obbligatorieta della frequenza, sede del corso; - la tipologia della certificazione e modalità delle prove finali previste nel progetto. <p>Il soggetto finanziato si assume la responsabilità di quanto pubblicato.</p>
--	--

<p>Le modalità di iscrizione al progetto e la gestione delle domande di iscrizione dovranno attenersi al Decreto legislativo n. 196/03. In rispetto della normativa sulle pari opportunità, tutte le figure professionali dovranno essere indicate al maschile e al femminile.</p>	<p>Le modalità di iscrizione al progetto e la gestione delle domande di iscrizione dovranno attenersi al Decreto legislativo n. 196/03. In rispetto della normativa sulle pari opportunità, tutte le figure professionali dovranno essere indicate al maschile e al femminile.</p>
<p>Articolo 13 Attività formativa</p> <p>L'Ente attuatore non può in nessun caso delegare la conduzione amministrativa e/o didattica del progetto formativo. Gli Enti dovranno richiedere all'Assessorato, al massimo entro trenta giorni dalla stipula della convenzione, l'autorizzazione all'inizio attività che, a firma del legale rappresentante, dovrà contenere la specifica dell'Ente, del corso e la data presumibile di inizio attività formativa. In attesa che venga emessa detta autorizzazione, gli Enti potranno svolgere tutte le attività propedeutiche per il corretto svolgimento del corso. L'ammissione dei partecipanti ai corsi avverrà attraverso il meccanismo del "bonus formativo": i soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 2 del presente bando potranno presentare istanza per l'acquisizione di un "bonus formativo" valido per la frequenza ad uno dei corsi di formazione realizzati, sull'intero territorio regionale, dagli Enti selezionati per area territoriale attraverso la presente procedura concorsuale. La richiesta del "bonus" va inoltrata all'Ente selezionato prescelto e, per conoscenza, all'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari secondo le modalità che verranno in seguito indicate in un apposito bando di prossima pubblicazione. Gli Enti attuatori provvederanno a dare adeguata e massima diffusione, attraverso i media (giornali, radio, televisioni locali) e affissioni, nel territorio ove verrà realizzato l'intervento formativo, dando indicazione, in particolare, della sede dei corsi, della durata, dell'offerta formativa (programma didattico, tematiche trattate, metodologia utilizzata), etc... Gli Enti, inoltre, hanno l'obbligo di comunicare ai giovani agricoltori, già beneficiari del premio di 1° insediamento ma ancora privi delle necessarie competenze e conoscenze professionali, la realizzazione di corsi di formazione nell'area territoriale di competenza, sulla base di elenchi forniti dall'Assessorato e dal Responsabile della Misura 4.4. Gli interventi formativi verranno avviati non appena si raggiunge il numero minimo necessario di istanze per ciascun corso, accolte secondo l'ordine del protocollo di arrivo; nel caso in cui il numero delle richieste risultasse superiore al numero delle domande accoglibili per ciascuna area, saranno avviate le procedure di selezione dei partecipanti secondo criteri di valutazione stabiliti nello specifico bando. In ogni caso costituirà criterio preferenziale avere beneficiario del premio di primo insediamento (misura 4.4) ed essere privi delle competenze e conoscenze</p>	<p>Articolo 12 Attività formativa</p> <p>L'Ente attuatore non può in nessun caso delegare la conduzione amministrativa e/o didattica del progetto formativo. Gli Enti dovranno richiedere all'Assessorato, al massimo entro trenta giorni dalla stipula della convenzione, l'autorizzazione all'inizio attività che, a firma del legale rappresentante, dovrà contenere la specifica dell'Ente, del corso e la data presumibile di inizio attività formativa. In attesa che venga emessa detta autorizzazione, gli Enti potranno svolgere tutte le attività propedeutiche per il corretto svolgimento del corso. L'ammissione dei partecipanti ai corsi avverrà attraverso il meccanismo del "bonus formativo": i soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 2 del presente bando potranno presentare istanza per l'acquisizione di un "bonus formativo" valido per la frequenza ad uno dei corsi di formazione realizzati, sull'intero territorio regionale, dagli Enti selezionati per area territoriale attraverso la presente procedura concorsuale. La richiesta del "bonus" va inoltrata all'Ente selezionato prescelto e, per conoscenza, all'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari secondo le modalità che verranno in seguito indicate in un apposito bando di prossima pubblicazione. Gli Enti attuatori provvederanno a dare adeguata e massima diffusione, attraverso i media (giornali, radio, televisioni locali) e affissioni, nel territorio ove verrà realizzato l'intervento formativo, dando indicazione, in particolare, della sede dei corsi, della durata, dell'offerta formativa (programma didattico, tematiche trattate, metodologia utilizzata), etc... Gli Enti, inoltre, hanno l'obbligo di comunicare ai giovani agricoltori, già beneficiari del premio di 1° insediamento ma ancora privi delle necessarie competenze e conoscenze professionali, la realizzazione di corsi di formazione nell'area territoriale di competenza, sulla base di elenchi forniti dall'Assessorato e dal Responsabile della Misura 4.4. Gli interventi formativi verranno avviati non appena si raggiunge il numero minimo necessario di istanze per ciascun corso, accolte secondo l'ordine del protocollo di arrivo; nel caso in cui il numero delle richieste risultasse superiore al numero delle domande accoglibili per ciascuna area, saranno avviate le procedure di selezione dei partecipanti secondo criteri di valutazione stabiliti nello specifico bando. In ogni caso costituirà criterio preferenziale avere beneficiario del premio di primo insediamento (misura 4.4) ed essere privi delle competenze e conoscenze</p>

<p>professionali prescritte dall'art. 8 del Reg. CE 1257/99, e l'età inferiore ai 40 anni; a parità di condizioni, avere l'ubicazione dell'azienda in aree dichiarate SIC, ZPS e nelle Aree protette ed essere imprenditori agricoli professionali di sesso femminile.</p> <p>I destinatari degli interventi formativi potranno scegliere, specificandolo sulla domanda di ammissione, la tipologia di corso tra le diverse offerte formative proposte dagli Enti selezionati, nonché la sede del corso più consona alle proprie necessità logistiche e di formazione.</p> <p>Prima di dare inizio all'attività corsuale, l'Ente dovrà richiedere all'Assessorato, la vidimazione dei registri oltre a comunicare l'avvenuto inizio attività, entro tre giorni dallo stesso.</p> <p>I corsi dovranno essere predisposti per un numero minimo di 15 partecipanti fino ad un massimo di 20 allievi effettivi.</p> <p>A ciascun partecipante verrà attribuito un "bonus formativo" dell'importo pari al prodotto tra il costo ora-allievo (14,00 Euro) ed il numero delle ore della tipologia di corso prescelto (200 ore), da utilizzarsi presso uno degli Enti di formazione selezionati. L'indennità è assoggettabile alla ritenuta fiscale secondo le normative vigenti in materia, alla spesa per l'assicurazione obbligatoria (INAIL) e alla spesa per l'assicurazione in itinere.</p> <p>Ogni partecipante avrà diritto a frequentare un solo corso formativo che dovrà essere realizzato nelle ore pomeridiane e/o serali.</p> <p>Potrà essere prevista la partecipazione di allievi "uditori" ai quali potrà essere rilasciato un attestato di frequenza.</p> <p>Eventuali sostituzioni potranno essere effettuate entro le prime 25 ore dell'intero monte ore. Il rinunciatario dovrà esplicitare il motivo della rinuncia con apposita comunicazione scritta all'Ente di formazione, che entro 48 ore dovrà inviare specifico avviso di aggiornamento all'Ufficio responsabile di questo Assessorato. Nel caso di assenza non giustificata del corsista per un periodo continuativo di tre giorni, questi verrà dimesso d'ufficio dal corso.</p> <p>Gli Enti dovranno fornire il materiale didattico e di cancelleria necessario per la partecipazione al corso ed assicurare un tutor per ogni corso. La consegna del materiale didattico ai partecipanti al corso, dovrà essere documentata da apposita dichiarazione sottoscritta dal beneficiario. Il prelievo e l'utilizzo di materiali da parte del corpo docente, dovrà essere registrato e sottoscritto.</p> <p>Per eventuali corsi a distanza (FAD) il servizio di fornitura di materiale potrà comprendere anche la dotazione informatica destinata ai corsisti, che dovrà essere restituito alla fine del corso all'Ente che ha previsto il relativo corso e prevedere un Team al massimo di quattro persone da dedicarsi alla manutenzione del sito Web e alla trasformazione del materiale didattico in materiale elettronico.</p> <p>Nel caso in cui dovesse sorgere l'esigenza di procedere ad una rimodulazione del progetto formativo, legata a situazioni oggettive non prevedibili in fase di progettazione, l'Ente potrà presentare, entro le prime due settimane del corso, una</p>	<p>professionali prescritte dall'art. 8 del Reg. CE 1257/99, e l'età inferiore ai 40 anni; a parità di condizioni, avere l'ubicazione dell'azienda in aree dichiarate SIC, ZPS e nelle Aree protette ed essere imprenditori agricoli professionali di sesso femminile.</p> <p>I destinatari degli interventi formativi potranno scegliere, specificandolo sulla domanda di ammissione, la tipologia di corso tra le diverse offerte formative proposte dagli Enti selezionati, nonché la sede del corso più consona alle proprie necessità logistiche e di formazione.</p> <p>Prima di dare inizio all'attività corsuale, l'Ente dovrà richiedere all'Assessorato, la vidimazione dei registri oltre a comunicare l'avvenuto inizio attività, entro tre giorni dallo stesso.</p> <p>I corsi dovranno essere predisposti per un numero massimo di 18 partecipanti effettivi.</p> <p>A ciascun partecipante verrà attribuito un "bonus formativo" dell'importo pari al prodotto tra il costo ora-allievo (14,00 Euro) ed il numero delle ore della tipologia di corso prescelto (200 ore), da utilizzarsi presso uno degli Enti di formazione selezionati. L'indennità è assoggettabile alla ritenuta fiscale secondo le normative vigenti in materia, alla spesa per l'assicurazione obbligatoria (INAIL) e alla spesa per l'assicurazione in itinere.</p> <p>Ogni partecipante avrà diritto a frequentare un solo corso formativo che dovrà essere realizzato nelle ore pomeridiane e/o serali.</p> <p>Potrà essere prevista la partecipazione di allievi "uditori" ai quali potrà essere rilasciato un attestato di frequenza.</p> <p>Eventuali sostituzioni potranno essere effettuate entro le prime 25 ore dell'intero monte ore. Il rinunciatario dovrà esplicitare il motivo della rinuncia con apposita comunicazione scritta all'Ente di formazione, che entro 48 ore dovrà inviare specifico avviso di aggiornamento all'Ufficio responsabile di questo Assessorato. Nel caso di assenza non giustificata del corsista per un periodo continuativo di tre giorni, questi verrà dimesso d'ufficio dal corso.</p> <p>Gli Enti dovranno fornire il materiale didattico e di cancelleria necessario per la partecipazione al corso ed assicurare un tutor per ogni corso. La consegna del materiale didattico ai partecipanti al corso, dovrà essere documentata da apposita dichiarazione sottoscritta dal beneficiario. Il prelievo e l'utilizzo di materiali da parte del corpo docente, dovrà essere registrato e sottoscritto.</p> <p>Per eventuali corsi a distanza (FAD) il servizio di fornitura di materiale potrà comprendere anche la dotazione informatica destinata ai corsisti, che dovrà essere restituito alla fine del corso all'Ente che ha previsto il relativo corso e prevedere un Team al massimo di quattro persone da dedicarsi alla manutenzione del sito Web e alla trasformazione del materiale didattico in materiale elettronico.</p> <p>Nel caso in cui dovesse sorgere l'esigenza di procedere ad una rimodulazione del progetto formativo, legata a situazioni oggettive non prevedibili in fase di progettazione, l'Ente potrà presentare, entro le prime due settimane del corso, una variante tecnica debitamente motivata, fermo restando l'importo approvato e</p>
--	--

<p>variante tecnica debitamente motivata, fermo restando l'importo approvato e finanziato, senza stravolgere l'impostazione o modificare gli importi fissi che, per poter essere operativa, dovrà essere approvata dall'Amministrazione Regionale.</p> <p>Nel caso in cui dovessero verificarsi cambiamenti nel calendario delle lezioni, sostituzioni di docenti, sospensioni temporanee delle lezioni od altro, l'Ente è tenuto a darne tempestiva comunicazione a questo Assessorato e al Responsabile della Misura.</p> <p>A quest'ultimo dovrà essere comunicato sia il completamento che la conclusione dell'attività didattica.</p> <p>A riguardo si fa presente che è obbligatoria la tenuta dei registri; in essi dovranno essere contenuti i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sede di svolgimento dell'attività, denominazione dell'Ente attuatore; b) elenco dei destinatari dell'azione formativa; c) giorno, mese ed anno di svolgimento della attività; d) firma degli allievi in entrata ed in uscita; e) descrizione degli argomenti trattati durante le ore di formazione con la firma del docente. <p>In calce ad ogni foglio, dovrà essere indicato il numero di allievi presenti con sottoscrizione del responsabile del corso. Inoltre detti registri dovranno essere conservati nella sede corsuale, in modo da poter essere esibiti qualora ne venga fatta richiesta da parte del funzionario addetto al controllo. I registri dovranno essere compilati in modo corretto, aggiornati quotidianamente e risultare privi di abrasioni o cancellature.</p> <p>Nel periodo di tempo dedicato ad attività di <i>stage</i> i registri dovranno essere tenuti in modo corretto e dovrà essere fatta apposita comunicazione a questo Assessorato, indicando la sede del tirocinio.</p> <p>Alla fine di ogni modulo si dovrà procedere a verifiche tramite la predisposizione di schede, questionari ed appositi colloqui.</p>	<p>finanziato, senza stravolgere l'impostazione o modificare gli importi fissi che, per poter essere operativa, dovrà essere approvata dall'Amministrazione Regionale.</p> <p>Nel caso in cui dovessero verificarsi cambiamenti nel calendario delle lezioni, sostituzioni di docenti, sospensioni temporanee delle lezioni od altro, l'Ente è tenuto a darne tempestiva comunicazione a questo Assessorato e al Responsabile della Misura.</p> <p>A quest'ultimo dovrà essere comunicato sia il completamento che la conclusione dell'attività didattica.</p> <p>A riguardo si fa presente che è obbligatoria la tenuta dei registri; in essi dovranno essere contenuti i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sede di svolgimento dell'attività, denominazione dell'Ente attuatore; b) elenco dei destinatari dell'azione formativa; c) giorno, mese ed anno di svolgimento della attività; d) firma degli allievi in entrata ed in uscita; e) descrizione degli argomenti trattati durante le ore di formazione con la firma del docente. <p>In calce ad ogni foglio, dovrà essere indicato il numero di allievi presenti con sottoscrizione del responsabile del corso. Inoltre detti registri dovranno essere conservati nella sede corsuale, in modo da poter essere esibiti qualora ne venga fatta richiesta da parte del funzionario addetto al controllo. I registri dovranno essere compilati in modo corretto, aggiornati quotidianamente e risultare privi di abrasioni o cancellature.</p> <p>Nel periodo di tempo dedicato ad attività di <i>stage</i> i registri dovranno essere tenuti in modo corretto e dovrà essere fatta apposita comunicazione a questo Assessorato, indicando la sede del tirocinio.</p> <p>Alla fine di ogni modulo si dovrà procedere a verifiche tramite la predisposizione di schede, questionari ed appositi colloqui.</p>
<p>Articolo 14 Verifica finale</p> <p>A conclusione del corso, un'apposita commissione composta da un docente designato dall'Ente di formazione, un funzionario dell'Assessorato alla Formazione Professionale e da un funzionario dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con la funzione di presidente, provvederà a svolgere la verifica e a valutare il grado di conoscenza e di aggiornamento raggiunto da ogni partecipante.</p> <p>Gli Enti sono tenuti a comunicare a questo Assessorato la data presunta per lo svolgimento di tale verifica; alla richiesta dovranno essere allegati, firmati dal legale rappresentante, l'elenco dei partecipanti al corso che dovranno sostenere la verifica finale, con indicato sia le giornate di presenze, che il numero di ore totale e l'elenco di docenza teorica e pratica con indicati i docenti, vistati dal funzionario che ha svolto la vigilanza. La data degli esami verrà fissata dall'Amministrazione, al massimo entro 30</p>	<p>Articolo 13 Verifica finale</p> <p>A conclusione del corso, un'apposita commissione composta da un docente designato dall'Ente di formazione, un funzionario dell'Assessorato alla Formazione Professionale e da un funzionario dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con la funzione di presidente, provvederà a svolgere la verifica e a valutare il grado di conoscenza e di aggiornamento raggiunto da ogni partecipante.</p> <p>Gli Enti sono tenuti a comunicare a questo Assessorato la data presunta per lo svolgimento di tale verifica; alla richiesta dovranno essere allegati, firmati dal legale rappresentante, l'elenco dei partecipanti al corso che dovranno sostenere la verifica finale, con indicato sia le giornate di presenze, che il numero di ore totale e l'elenco di docenza teorica e pratica con indicati i docenti, vistati dal funzionario che ha svolto la vigilanza. La data degli esami verrà fissata dall'Amministrazione, al massimo entro 30</p>

<p>giorni dalla richiesta.</p> <p>La commissione dovrà riunirsi in fase preliminare per prendere in visione i programmi svolti durante il corso, sottoscritti per ogni materia dal docente e da un alunno, la relazione sintetica sull'andamento dell'attività formativa con allegato il profilo di ogni partecipante. Tali profili dovranno essere firmati da almeno due docenti.</p> <p>Si fa presente che l'allievo non potrà sostenere la verifica finale, qualora risulti assente per un numero di ore pari o superiori al 20% del monte ore totale.</p> <p>La verifica finale potrà svolgersi sia attraverso prove pratiche che teoriche. La scelta della metodologia da adottare è di competenza della commissione esaminatrice. La commissione dovrà redigere apposito verbale illustrante tutte le fasi finora elencate. Una volta espletati gli esami e formulati i giudizi finali che esprimono l'idoneità o la non idoneità dell'allievo, verrà redatto apposito verbale evidenziando i risultati conseguiti. Sarà cura dell'Ente provvedere alla predisposizione degli attestati di qualifica e alla rendicontazione finale.</p>	<p>giorni dalla richiesta.</p> <p>La commissione dovrà riunirsi in fase preliminare per prendere in visione i programmi svolti durante il corso, sottoscritti per ogni materia dal docente e da un alunno, la relazione sintetica sull'andamento dell'attività formativa con allegato il profilo di ogni partecipante. Tali profili dovranno essere firmati da almeno due docenti.</p> <p>Si fa presente che l'allievo non potrà sostenere la verifica finale, qualora risulti assente per un numero di ore pari o superiori al 20% del monte ore totale.</p> <p>La verifica finale potrà svolgersi sia attraverso prove pratiche che teoriche. La scelta della metodologia da adottare è di competenza della commissione esaminatrice. La commissione dovrà redigere apposito verbale illustrante tutte le fasi finora elencate. Una volta espletati gli esami e formulati i giudizi finali che esprimono l'idoneità o la non idoneità dell'allievo, verrà redatto apposito verbale evidenziando i risultati conseguiti. Sarà cura dell'Ente provvedere alla predisposizione degli attestati di qualifica e alla rendicontazione finale.</p>
<p>Articolo 15 Rendicontazione</p> <p>L'Ente è tenuto a presentare a questo Assessorato, entro 30 giorni dagli esami finali, la richiesta di saldo con allegati gli elenchi certificati, i registri, il prospetto generale delle spese sostenute o da sostenere e della relativa documentazione giustificativa o di note di credito, allegati in duplice copia, di cui una conforme all'originale vistata dal responsabile dell'Ente.</p> <p>Per maggiore chiarezza, sarà cura dell'Ente predisporre due note in cui verranno annotati separatamente i documenti giustificativi quietanzati e quelli non quietanzati, con a fianco indicato l'importo raggruppato per categoria di spesa corrispondente al preventivo approvato.</p> <p>Per quanto riguarda i documenti non quietanzati, l'Ente organizzatore avrà l'onere di documentare l'avvenuto pagamento ai rispettivi creditori entro 30 giorni dal ricevimento del saldo finale. Nel caso in cui l'Ente non comprovi il pagamento di quanto dovuto ai rispettivi creditori entro il termine sopra indicato, ove non opportunamente motivato, questo Assessorato procederà al recupero delle somme.</p> <p>Tutti i pagamenti dell'Ente nei confronti dei fornitori-creditori dovranno essere effettuati per mezzo di bonifico bancario o di assegno circolare non trasferibile con evidenza degli stessi pagamenti su estratti conti del conto dedicato.</p>	<p>Articolo 14 Rendicontazione</p> <p>L'Ente è tenuto a presentare a questo Assessorato, entro 30 giorni dagli esami finali, la richiesta di saldo con allegati gli elenchi certificati, i registri, il prospetto generale delle spese sostenute o da sostenere e della relativa documentazione giustificativa o di note di credito, allegati in duplice copia, di cui una conforme all'originale vistata dal responsabile dell'Ente.</p> <p>Per maggiore chiarezza, sarà cura dell'Ente predisporre due note in cui verranno annotati separatamente i documenti giustificativi quietanzati e quelli non quietanzati, con a fianco indicato l'importo raggruppato per categoria di spesa corrispondente al preventivo approvato.</p> <p>Per quanto riguarda i documenti non quietanzati, l'Ente organizzatore avrà l'onere di documentare l'avvenuto pagamento ai rispettivi creditori entro 30 giorni dal ricevimento del saldo finale. Nel caso in cui l'Ente non comprovi il pagamento di quanto dovuto ai rispettivi creditori entro il termine sopra indicato, ove non opportunamente motivato, questo Assessorato procederà al recupero delle somme.</p> <p>Tutti i pagamenti dell'Ente nei confronti dei fornitori-creditori dovranno essere effettuati per mezzo di bonifico bancario o di assegno circolare non trasferibile con evidenza degli stessi pagamenti su estratti conti del conto dedicato.</p>
<p>Articolo 16 Controlli e sanzioni</p> <p>L'Assessorato vigilerà sull'attività formativa avvalendosi dei propri funzionari all'uopo incaricati.</p> <p>Questi dovranno operare almeno due visite di controllo di primo livello per ogni corso. A riguardo dovrà essere redatta apposita relazione in triplice copia, sottoscritta</p>	<p>Articolo 15 Controlli e sanzioni</p> <p>L'Assessorato vigilerà sull'attività formativa avvalendosi dei propri funzionari all'uopo incaricati.</p> <p>Questi dovranno operare almeno due visite di controllo di primo livello per ogni corso. A riguardo dovrà essere redatta apposita relazione in triplice copia, sottoscritta</p>

<p>dai funzionari incaricati al controllo e dal docente presente in aula. Una copia del verbale dovrà essere consegnata al docente, una dovrà essere inviata all'Assessorato e la terza rimarrà agli atti del funzionario incaricato.</p> <p>Si fa presente che l'Assessorato potrà disporre, in qualsiasi momento, ulteriori visite di controllo per verificare il corretto andamento dell'attività approvata da parte della Struttura Terza.</p> <p>Nel caso in cui dovessero riscontrarsi, in sede di controllo, delle irregolarità nella conduzione dell'attività, queste dovranno essere notificate all'Assessorato immediatamente a mezzo fax. In seguito dovrà essere trasmesso il relativo verbale. In quest'ultimo dovrà evidenziarsi che quanto contestato è stato comunicato all'Ente interessato.</p> <p>Il responsabile dell'Ente potrà manifestare eventuali controdeduzioni a quanto contestato nel corso dell'ispezione medesima, oppure potrà inviare le stesse entro cinque giorni successivi alla data della notifica del verbale, per il tramite dell'ufficio che ha effettuato il controllo.</p> <p>E' facoltà dei funzionari preposti al controllo, qualora sussistano gravi inadempienze, proporre all'Assessorato con relazione motivata, la sospensione del corso o la chiusura dello stesso.</p> <p>Si sottolinea che eventuali difformità con quanto previsto nell'attività formativa approvata o l'accertamento di gravi irregolarità, comporteranno la revoca del contributo ed il recupero delle eventuali somme erogate quale anticipazione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto.</p>	<p>dai funzionari incaricati al controllo e dal docente presente in aula. Una copia del verbale dovrà essere consegnata al docente, una dovrà essere inviata all'Assessorato e la terza rimarrà agli atti del funzionario incaricato.</p> <p>Si fa presente che l'Assessorato potrà disporre, in qualsiasi momento, ulteriori visite di controllo per verificare il corretto andamento dell'attività approvata da parte della Struttura Terza.</p> <p>Nel caso in cui dovessero riscontrarsi, in sede di controllo, delle irregolarità nella conduzione dell'attività, queste dovranno essere notificate all'Assessorato immediatamente a mezzo fax. In seguito dovrà essere trasmesso il relativo verbale. In quest'ultimo dovrà evidenziarsi che quanto contestato è stato comunicato all'Ente interessato.</p> <p>Il responsabile dell'Ente potrà manifestare eventuali controdeduzioni a quanto contestato nel corso dell'ispezione medesima, oppure potrà inviare le stesse entro cinque giorni successivi alla data della notifica del verbale, per il tramite dell'ufficio che ha effettuato il controllo.</p> <p>E' facoltà dei funzionari preposti al controllo, qualora sussistano gravi inadempienze, proporre all'Assessorato con relazione motivata, la sospensione del corso o la chiusura dello stesso.</p> <p>Si sottolinea che eventuali difformità con quanto previsto nell'attività formativa approvata o l'accertamento di gravi irregolarità, comporteranno la revoca del contributo ed il recupero delle eventuali somme erogate quale anticipazione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto.</p>
<p>Articolo 17 Spese ammissibili</p> <p>Sono ritenute ammissibili tutte le spese direttamente collegate alla realizzazione dell'azione formativa:</p> <p>tuttavia il costo massimo di ciascun corso non potrà essere superiore a 50.400,00 Euro, importo determinato dal numero massimo di partecipante per corso.</p> <p>Esse dovranno essere documentate mediante la presentazione, in fase di dichiarazione delle spese sostenute, delle fatture corrispondenti o di tutti i documenti contabili aventi uguale valore probatorio.</p> <p>Tale dichiarazione dovrà consentire la comparazione delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci di spesa, sulla base del piano finanziario e/o delle eventuali rimodulazioni approvate.</p> <p>In ogni caso dovrà accertarsi la corrispondenza delle spese effettuate rispetto alle esclusive finalità delle iniziative approvate; tale corrispondenza dovrà risultare evidente da un'apposita relazione accompagnatoria dei rendiconti presentati.</p> <p>Risulta in ogni caso di applicazione quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 448/2004 che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1145/2003 e modificato il Regolamento (CE) n. 1685/2000, recante disposizioni relative all'IVA e all'ammissibilità delle spese</p>	<p>Articolo 16 Spese ammissibili</p> <p>Sono ritenute ammissibili tutte le spese direttamente collegate alla realizzazione dell'azione formativa:</p> <p>tuttavia il costo massimo di ciascun corso non potrà essere superiore a 50.400,00 Euro, importo determinato dal numero massimo di partecipante per corso.</p> <p>Esse dovranno essere documentate mediante la presentazione, in fase di dichiarazione delle spese sostenute, delle fatture corrispondenti o di tutti i documenti contabili aventi uguale valore probatorio.</p> <p>Tale dichiarazione dovrà consentire la comparazione delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci di spesa, sulla base del piano finanziario e/o delle eventuali rimodulazioni approvate.</p> <p>In ogni caso dovrà accertarsi la corrispondenza delle spese effettuate rispetto alle esclusive finalità delle iniziative approvate; tale corrispondenza dovrà risultare evidente da un'apposita relazione accompagnatoria dei rendiconti presentati.</p> <p>Risulta in ogni caso di applicazione quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 448/2004 che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1145/2003 e modificato il Regolamento (CE) n. 1685/2000, recante disposizioni relative all'IVA e all'ammissibilità delle spese</p>

<p>concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali. Per quanto non previsto si fa inoltre rimando al Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo e alla normativa nazionale e regionale di riferimento.</p> <p>Si riportano di seguito le spese ammissibili, raggruppate per categoria, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense (anche su supporto informatico); - Costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, di sostegno alla didattica, amministrativo - Collaborazioni professionali di personale non insegnante; - Viaggi e trasferte del personale; - Attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio; - Affitto locali, ammortamento immobili; - Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio; piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici; materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo; - collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale - Manutenzioni ordinarie / pulizia locali; - Assicurazioni obbligatorie; - Spese amministrative e generali; - Spese di fideiussione; - Spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento sul territorio; - Spese di selezione e per esami finali; - Spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati; <p>Le spese saranno ammissibili dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale ed il termine ultimo previsto per la rendicontazione delle stesse spese è fissato al 30/06/2008.</p> <p>Per quanto non previsto, si fa inoltre rimando alla normativa nazionale e regionale di riferimento.</p>	<p>concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali. Per quanto non previsto si fa inoltre rimando al Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo e alla normativa nazionale e regionale di riferimento.</p> <p>Si riportano di seguito le spese ammissibili, raggruppate per categoria, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense (anche su supporto informatico); - Costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, di sostegno alla didattica, amministrativo - Collaborazioni professionali di personale non insegnante; - Viaggi e trasferte del personale; - Attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio; - Affitto locali, ammortamento immobili; - Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio; piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici; materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo; - collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale - Manutenzioni ordinarie / pulizia locali; - Assicurazioni obbligatorie; - Spese amministrative e generali; - Spese di fideiussione; - Spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento sul territorio; - Spese di selezione e per esami finali; - Spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati; <p>Le spese saranno ammissibili dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale ed il termine ultimo previsto per la rendicontazione delle stesse spese è fissato al 30/06/2008.</p> <p>Per quanto non previsto, si fa inoltre rimando alla normativa nazionale e regionale di riferimento.</p>
<p>Articolo 18 Informazioni sul procedimento L. n. 241/90</p> <p>L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è:</p> <p>Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari Responsabile di Misura: P.a. Carlo Celiberti Lungomare Nazario Sauro, 45/47</p>	<p>Articolo 17 Informazioni sul procedimento L. n. 241/90</p> <p>L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è:</p> <p>Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari Responsabile di Misura: P.a. Carlo Celiberti Lungomare Nazario Sauro, 45/47</p>

<p>70121 Bari tel./fax 080/5405257 Indirizzo email: c.celiberti@regione.puglia.it</p>	<p>70121 Bari tel./fax 080/5405257 Indirizzo email: c.celiberti@regione.puglia.it</p>
<p>Articolo 19 <i>Normativa di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C (2004) 5449 del 20 dicembre 2004 e con D.G.R. n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicato nel BURP n. 39 del 11 marzo 2005. - Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n.46 del 30 marzo 2005. - Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali. - Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo al Fondo europeo agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) - Regolamento (CE)n. 1784/1999 del Consiglio e del Parlamento europeo del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) - Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali. - Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003. - Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 - <i>Legge quadro in materia di formazione professionale</i> (G.U. n. 362 del 30.12.1978). - Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 - <i>Riforma della formazione professionale</i> (B.U.R.P. n. 104 del 09.08.2002). 	<p>Articolo 18 <i>Normativa di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C (2004) 5449 del 20 dicembre 2004 e con D.G.R. n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicato nel BURP n. 39 del 11 marzo 2005. - Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n.46 del 30 marzo 2005. - Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali. - Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo al Fondo europeo agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) - Regolamento (CE)n. 1784/1999 del Consiglio e del Parlamento europeo del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) - Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali. - Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003. - Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 - <i>Legge quadro in materia di formazione professionale</i> (G.U. n. 362 del 30.12.1978). - Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 - <i>Riforma della formazione professionale</i> (B.U.R.P. n. 104 del 09.08.2002).

Allegato 1

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

Alla
Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura e Alimentazione
 Lungomare Nazario Sauro, 45
 70121 Bari

Domanda di partecipazione per la selezione di enti cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura da realizzarsi nelle aree territoriali

NO PIT Provincia di _____

PIT PIT n° _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____ o del soggetto capofila _____ dell'A.T.I./A.T.S., con sede in _____, in riferimento all'Avviso pubblico n. ____/2006 approvato con Determinazione del dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione n. ____ del _____ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____, relativo alla misura 4.21, del Complemento di programmazione del POR Puglia 2000–2006,

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell'intervento/i formativo/i di seguito specificato/i:

area territoriale NO PIT - Provincia di

area territoriale PIT – PIT n.....

(aggiungere altre righe, se necessario)

A tal fine allega la BUSTA A – “domanda di partecipazione e documentazione amministrativa e tecnica” e la BUSTA B “offerta didattica”, contenenti la documentazione di cui all'articolo 7 dell'Avviso pubblico.

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

Il legale rappresentante

(in caso di ATI/ATS, il legale rappresentante del soggetto capofila)

_____ (timbro e firma)

ALLEGATO 2

Formulario di presentazione del progetto formativo

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

Formulario per la presentazione di interventi formativi in agricoltura

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI ENTI DI FORMAZIONE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

MISURA 4.21

Denominazione intervento formativo		
Area territoriale	- NO PIT <i>provincia di</i> _____	
	- PIT <i>PIT n°</i> _____	
Denominazione soggetto attuatore <i>(singolo o in ATI/ATS; in caso di ATI/ATS indicare anche il soggetto capofila)</i>		
Intervento formativo articolato in corsi	n° _____	
Sede/i di svolgimento dei corsi <i>(aggiungere, se necessario, altre righe)</i>	comune	provincia
	via	n° corsi
	comune	provincia
	via	n° corsi
	comune	provincia
	via	n° corsi
Durata complessiva dell'intervento	n° ore totali teoria _____	n° ore totali stage/pratica

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.

codice univoco del progetto

Il funzionario

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

SOGGETTO ATTUATORE (O CAPOFILA DELL'ATI/ATS)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Comune		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Comune		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (specificare)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro (specificare)		
1.4	Esperienza maturata	<input type="checkbox"/> nella formazione professionale <input type="checkbox"/> nel settore agricolo-forestale		

SOGGETTO PARTNER (IN CASO DI ATI/ATS)

(replicare tante volte quanti sono i partners dell'ATI/ATS)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Comune		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Indirizzo				
CAP		Comune		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (specificare)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro (specificare)		
1.4	Esperienza maturata	<input type="checkbox"/> nella formazione professionale <input type="checkbox"/> nel settore agricolo-forestale		

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

2. SCHEDE PROGETTO

2.1	Denominazione dell'intervento formativo
------------	--

2.2	Destinatari del corso della sede di <i>(fornire sintetiche indicazioni sulla tipologia di allievo a cui è rivolto il corso, il sesso, la classe di età, il livello di istruzione, il comparto produttivo ove opera, etc...)</i>
n° allievi per corso	
È necessaria la conoscenza dell'informatica?	
[] Si	
[] No	
E' previsto il tutor in aula?	
[] Si	
[] No	

(replicare per tutti i corsi che si prevede di realizzare nell'ambito dello stesso intervento formativo)

2.3	Risorse umane da utilizzare nell'intervento formativo <i>Caratteristiche professionali del personale docente e/o dei consulenti (specificare se trattasi di personale accreditato; in caso di personale non accreditato allegare curricula)</i>
------------	---

N°	COGNOME, NOME FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE FORMATIVO E/O NEL SETTORE AGRICOLO	ENTE DI APPARTENENZA	ACCREDITATO
<u>1</u>					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<u>2</u>					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

(aggiungere, se necessario, altre righe)

2.4	Descrizione dell'intervento formativo <i>Descrivere sinteticamente il progetto e il contesto generale di riferimento</i>
------------	--

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

2.5	Finalità e motivazioni dell'intervento formativo <i>Indicare le finalità del progetto</i>
------------	---

2.6	Risultati ed effetti attesi dall'intervento formativo <i>Specificare in particolare i risultati attesi in termini di acquisizioni delle conoscenze e competenze professionali richieste dai regolamenti comunitari</i>
------------	--

2.7	Analisi dei fabbisogni formativi <i>Specificare le modalità e le fonti informative che hanno consentito la conoscenza della esigenza di cui sopra e con quali specifici strumenti, azioni preparatorie, indagini e studi, qualora siano stati attivati, si è arrivati a quantificare e/o qualificare la domanda formativa che giustifica l'intervento proposto</i>
------------	--

2.8	Articolazione dell'intervento formativo
------------	--

L'intervento è articolato in:

n° totale corsi	
Sede/i di svolgimento dei corsi	

(aggiungere, se necessario, altre righe)

CORSO: n..... della sede di	
Azioni	Ore
Formazione teorica	
stage/pratica	
Altra azione (<i>indicare:</i>)	
Totale	

(replicare per tutti i corsi che si prevede di realizzare nell'ambito dello stesso intervento formativo)

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

2.9 **Struttura del programma formativo**
 Illustrare la struttura di un CORSO, la sua articolazione in MODULI didattici, le tematiche oggetto di insegnamento, gli obiettivi specifici di ciascun modulo didattico, i contenuti in sintesi, la durata di ciascun modulo e la ripartizione in ore di teoria e stages

CORSO: n.della sede di	n° MODULO	TEMATICA OBBLIGATORIA	TEMATICA SPECIALISTICA <i>(fare riferimento alle realtà agricole e al sistema agroalimentare dell'area territoriale per la quale si concorre)</i>	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI	DURATA in ore di cui	
						teoria	stage/pratica
						Totale	
						teoria	stage/pratica
						Totale	
						teoria	stage/pratica
						Totale	
						teoria	stage/pratica
						Totale	

(aggiungere, se necessario, altre righe)

(replicare per tutti i corsi che si prevede di realizzare nell'ambito dello stesso intervento formativo)

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

2.10	Stage <u>del corso n..... della sede di</u> <i>Indicare gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento dello stage, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli allievi</i>
-------------	--

(replicare per tutti i corsi)

2.11	Metodologie didattiche <u>dell'intervento formativo</u> <i>Indicare le caratteristiche salienti, le idee guida e la caratterizzazione della metodologia didattica prevista</i>
-------------	--

2.12	Sede/i di svolgimento delle attività formative				
	<i>Indicare il numero delle AULE e dei LABORATORI disponibili per la realizzazione dell'intervento formativo e la loro localizzazione sul territorio</i>				
	SEDE DI SVOLGIMENTO			n° AULE	n° LAB. INFORMATICA
	<u>comune</u>	<u>provincia</u>	<u>in caso di A.T.S.: specificare la titolarità della sede</u>		

(aggiungere, se necessario, altre righe)

2.13	Attrezzature e materiale didattico da utilizzare	
	<u>corso n..... della sede di</u>	
	<i>Indicare i sussidi didattici da distribuire agli allievi e gli strumenti/attrezzature disponibili in ciascuna aula</i>	
	MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO DA DISTRIBUIRE AGLI ALLIEVI	n°
	ATTREZZATURE E STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI ALLIEVI	n°

(aggiungere, se necessario, altre righe e ripetere il riquadro per ciascun corso dell'area di riferimento)

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

2.14 **Publicizzazione e informazione dell'intervento formativo**
Specificare le azioni previste i mezzi utilizzati

2.15 **Pari opportunità dell'intervento formativo**
Descrivere, se previste, le azioni positive in favore della pari opportunità formativa tra uomo e donna

2.16 **Partnership attivate per l'intervento formativo**
Indicare i partners e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione

Il soggetto attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti

Si

No

DENOMINAZIONE PARTNER	NATURA GIURIDICA	SETTORE O AMBITO ATTIVITÀ	CONTENUTI DELLA COLLABORAZIONE

(aggiungere, se necessario, altre righe)

2.17 **Monitoraggio e valutazione interna dell'intervento formativo**
Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio dell'intervento e la verifica delle conoscenze/competenza acquisite (valutazione in itinere e di fine percorso)

2.18 **Capacità del progetto di generare buone prassi e diffusione dei risultati dell'intervento formativo**
Indicare le peculiarità del progetto quale "caso esemplare", specificando le azioni previste per la trasferibilità dei risultati

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

ANALISI DEI COSTI

A	<u>DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE</u>		Contributo pubblico
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
	Ore codocenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni		
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni		
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione		
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione		
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		
	Valutazione	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		
	Promozione	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		
Sistema qualità	Ore impiego		
Costo medio orario			
Totale			
	Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche		
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Sistema qualità	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Totale collaboraz. prof.li esterne per le funzioni strategiche			
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
		Totale spese viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		
TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)				

B	<u>ALLIEVI</u>		Contributo pubblico
b.1	Assicurazioni obbligatorie		
b.2	Spese di viaggio allievi		
		Numero complessivo viaggi	
		Costo medio per viaggio	
		Totale spese per viaggi	
b.3	Stage		
		Numero allievi	
		Numero ore	
		Costo orario	
		Totale stage	

TOTALE SPESE ALLIEVI (B)				
---------------------------------	--	--	--	--

C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>		Contributo pubblico
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		
		Totale affitto attrezzature didattiche	
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		
		Totale ammortamento attrezzature didattiche	
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
		Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.2	MATERIALE DI CONSUMO		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
		Totale materiale di consumo per esercitazioni	
c.2.2	Materiale didattico individuale		
		Numero allievi	
		Costo medio unitario	
		Totale materiale didattico individuale	
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO		
c.3	PERSONALE NON DOCENTE		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		
		Ore medie di impiego	

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno		
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno		
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente		
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE		
c.4	IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali		
	Totale affitto locali		
c.4.2	Ammortamento locali		
	Totale ammortamento locali		
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	TOTALE IMMOBILI		
c.5	AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni		
	Totale assicurazioni		
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale illuminazione e forza motrice		
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		
	Giorni di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale riscaldamento e condizionamento		
c.5.4	Spese telefoniche		
	Totale spese telefoniche		
c.5.5	Spese postali		
	Totale spese postali		
c.5.6	Cancelleria e stampati		
	Totale cancelleria e stampati		
c.5.7	Altre spese		
	a) uffici di coordinamento		
	b) fideiussione		
	c) collegamenti telematici		
	d) custodia e vigilanza		
	e) comitato tecnico scientifico		
	f) sostegno per portatori di handicap		
	g) varie		
	Totale altre spese		
	TOTALE AMMINISTRAZIONE		
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (C)			
D	<u>ALTRE SPESE</u>		Contributo pubblico
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		
d.1.1	Ore progettazione		
	Costo medio orario		
	Totale spese progettazione		

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		
	Giornate di impegno		
	Costo per giornata		
	Totale spese elaborazione testi		
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		
	Affissioni		
	Inserzioni su stampa		
	Spot radiotelevisivi		
	Altro (<i>specificare</i>)		
	Totale spese pubblicizzazione		
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese per colloqui e selezione iniziale		
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale spesa per analisi, studi e ricerche		
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui		
	N° addetti		
	Ore medie di impiego per addetto		
	Costo medio orario		
	Totale costo		
d.2.2	Gettone di presenza		
	Totale gettoni		
d.2.3	Indennità di missioni		
	Totale indennità di missioni		
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
d.3.1	Monitoraggio e valutazione finale		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
d.3.2	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA		
TOTALE ALTRE SPESE (D)			

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%	Contributo Pubblico
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)		%	
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI (B)		%	
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE (C)		%	
F.4	TOTALE ALTRE SPESE (D)		%	
TOTALE			100 %	
COSTO ORARIO PER ALLIEVO calcolato sul contributo pubblico: (costo totale / numero allievi / ore totali)				

Data,

Il legale rappresentante

(in caso di ATI/ATS, il legale rappresentante del soggetto capofila)

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

(in caso di ATI/ATS, il legale rappresentante del soggetto capofila)

(timbro e firma)

Allegato 3

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

SCHEMA SINTETICA SULL'INTERVENTO FORMATIVO E SUL SOGGETTO PROPONENTE

INTERVENTO FORMATIVO

AREA NO PIT - PROVINCIA DI.....

AREA PIT - PIT n°

(indicare con una "x")

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

(Riportare la denominazione del progetto esattamente come indicata nella domanda e nel formulario)

SEDI ACCREDITATE (elencare il numero e il Comune)		Numero previsto di ALLIEVI a cui è rivolto l'intervento formativo	Numero previsto di corsi	DURATA COMPLESSIVA dell'intervento formativo (in ore)	COSTO dell'intervento formativo
N°	Comune di				
(è possibile aggiungere ulteriori righe)					

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FORMATIVO PROPOSTO

(Breve descrizione da cui si evinca la rispondenza e la coerenza dell'intervento proposto con le finalità della Misura 4.21 del POR Puglia)

SOGETTO PROPONENTE (O CAPOFILIA IN CASO DI A.T.I./A.T.S.)

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE _____

NATURA GIURIDICA _____

RAPPRESENTANTE LEGALE _____

CODICE FISCALE / PARTITA IVA _____

Allegato 3

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

INDIRIZZO SEDE LEGALE _____

CITTA' _____ PROV. _____ CAP _____

TELEFONO _____ FAX _____ EMAIL _____

REFERENTE DEL PROGETTO _____

TELEFONO _____ FAX _____ EMAIL _____

OGGETTO SOCIALE (come da Statuto e/o Atto costitutivo) _____

ESPERIENZA MATURATA NELLA FORMAZIONE, ED IN PARTICOLARE, IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE, RELATIVAMENTE AGLI ULTIMI ANNI DI ATTIVITA' DELL'ENTE

ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLO SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO FORMATIVO (docenti, consulenti, **amministrativi**, etc.....)

Cognome	Nome	Qualifica/ Accreditamento

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

SOGGETTO PARTNER (IN CASO DI A.T.I./A.T.S.) (replicare per tutti i partners)

Allegato 3

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE

NATURA GIURIDICA

RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE / PARTITA IVA

INDIRIZZO SEDE LEGALE

CITTA'

PROV.

CAP

TELEFONO

FAX

EMAIL

OGGETTO SOCIALE (come da Statuto e/o Atto costitutivo)

ESPERIENZA MATURATA NELLA FORMAZIONE, ED IN PARTICOLARE, IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE, RELATIVAMENTE AGLI ULTIMI ANNI DI ATTIVITA' DELL'ENTE

ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLO SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO FORMATIVO (docenti, consulenti, amministrativi, etc.....)

<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Qualifica/ Accreditamento</u>

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

(firma)

Allegato 6

Avviso pubblico per la selezione di Enti di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della misura 4.21 "Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore" POR PUGLIA 2000-2006

DICHIARAZIONE COSTITUENDA A.T.I./A.T.S.

I rappresentanti legali dei seguenti organismi:

1. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;
2. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente dell'ATI/ATS)

DICHIARANO CHE

- in caso di approvazione e finanziamento del progetto si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D. Lgs. 157/95, in Associazione Temporanea di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo;
- capogruppo mandataria dell'A.T.I./A.T.S. sarà nominata _____, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza;
- la persona autorizzata a rappresentare l'A.T.I./A.T.S. presso i servizi regionali ha le seguenti generalità e la seguente posizione giuridica:

Organismo associato	<u>azioni da svolgere nell'intervento formativo</u>	Legale rappresentante	firma

(allegare copie dei documenti di identità)

(luogo e data)

(firma del soggetto proponente o del capofila dell'A.T.I./A.T.S.)

L'anno **2006** addì **06 del mese di luglio** in Bari, nella sede del Settore Agricoltura e Alimentazione, presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro n.45 – Bari,

**IL RESPONSABILE DELLA MISURA 4.21
CARLO CELIBERTI,**

riferisce al Dirigente del Settore Agricoltura ed Alimentazione quanto segue:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20.12.2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15.02.2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11.03.2005;

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 07.03.2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30.03.2005;

VISTA la scheda della Misura n. 4.21 “Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore” dell’Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, così come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 589 del 19 aprile 2006 esecutiva, pubblicata nel BURP n. 51 del 27 aprile 2006 di approvazione del bando per la Misura 4.21 per la selezione di Enti di Formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura nel territorio della regione Puglia comprese le aree di competenza dei PIT n. 1 – 4 – 8 – 10;

CONSIDERATO che sono state avanzate numerose richieste di chiarimenti, inerenti il bando, da parte di Enti di Formazione;

RITENUTO necessario apportare opportune precisazioni sulla corretta interpretazione e conse-

guenti rettifiche al bando, a chiarimento di quanto evidenziato dai precitati Enti di Formazione;

CONSIDERATO che, con DDS n. 1033 del 23 giugno 2006, pubblicata nel BURP n. 81 del 29 giugno 2006, sono stati fissati per le ore 12 del giorno 13 luglio 2006 i termini di proroga di scadenza del bando e che questi, alla luce delle modifiche apportate al bando, risultano insufficienti per una corretta elaborazione delle proposte progettuali;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di formulare **precisazioni** sulla corretta interpretazione del bando, pubblicato nel BURP n. 51 del 27 aprile 2006, apportando le **opportune rettifiche e modifiche al bando e agli allegati n. 1, 2, 3 e 6**; le modifiche al testo vengono evidenziate con carattere “corsivo-sottolineato” e riportate, per il bando, con testo a fronte, e per gli allegati con nuova scheda modificata;
- di **prorogare il termine di scadenza** fissato con la D.D.S. n. 1033 del 23 giugno 2006, pubblicata nel BURP n. 81 del 29 giugno 2006 e di fissare **il nuovo termine finale** per la presentazione delle stesse al **ventottesimo giorno** dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento;
- di provvedere all’invio del presente atto:
 1. all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione integrale del bando nel BURP ai sensi dell’articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all’Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. all’Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.
- di rendere disponibile copia del presente atto sul sito internet www.regione.puglia.it allo scopo di consentire una conoscenza tempestiva delle modifiche apportate al bando e della relativa proroga dei termini di scadenza;

- di revocare, a causa di errore materiale, la Determinazione del Dirigente del Settore n. 1130 del 29 giugno 2006.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4.21
Carlo Celiberti

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di formulare precisazioni sulla corretta interpretazione del bando, pubblicato nel BURP n. 51 del 27 aprile 2006, apportando le opportune **rettifiche e modifiche al bando e agli allegati n. 1, 2, 3 e 6**; le modifiche al testo vengono evidenziate con carattere “corsivo-sottolineato” e riportate, per il bando, con testo a fronte, e per gli allegati con nuova scheda modificata;

- di prorogare il termine di scadenza fissato con la **D.D.S. n. 1033 del 23 giugno 2006**, pubblicata nel BURP n. 81 del 29 giugno 2006 e **di fissare il nuovo termine finale** per la presentazione delle stesse **al ventottesimo giorno** dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento;

- di provvedere all'invio del presente atto:
 4. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione integrale del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 5. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 6. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.

- di rendere disponibile copia del presente atto sul sito internet www.regione.puglia.it allo scopo di consentire una conoscenza tempestiva delle modifiche apportate al bando e della relativa proroga dei termini di scadenza;

- di revocare, a causa di errore materiale, la Determinazione del Dirigente del Settore n. 1130 del 29 giugno 2006,

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine, e n. 5 allegati compreso il bando, per un totale di n. 42 fogli, è redatto in duplice ori-

ginale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI

Avviso per la presentazione di progetti per l'apprendistato (Determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale del 21 giugno 2006, n. 374 - POR Puglia 2000/2006 – Complemento di Programmazione, Asse III Misura 3.2 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti” Azione b.3): “Apprendistato” – Avviso pubblico APPR-PROF/2006 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa.